



Piemonte News

Fascicolo sanitario, riaperti i termini del caricamento dati

La Regione Piemonte comunica che è nuovamente possibile esercitare il diritto di opposizione all'alimentazione del Fse, Fascicolo Sanitario Elettronico, da eventi clinici antecedenti al 2020. Fino a martedì 17 dicembre tutti i cittadini con assistenza sanitaria o stranieri temporaneamente presenti sul territorio potranno scegliere, così come già avvenuto tra maggio e giugno scorsi, di non consentire il caricamento nel proprio fascicolo sanitario elettronico dei dati e documenti digitali sanitari generati da eventi clinici riferiti alle prestazioni erogate dal servizio sanitario nazionale antecedenti al 19 maggio 2020. Chiunque lo desidera può quindi esercitare tale diritto attraverso il servizio on line dedicato sul portale Sistema Tessera Sanitaria (<https://sistemats1.sanita.finanze.it/portale/cittadini-hp>). Il mancato accesso al servizio on line "Fse - Opposizione al pregresso" o l'accesso al servizio senza registrare la propria opposizione comporterà il caricamento automatico dei propri dati e i documenti sanitari disponibili e antecedenti al 19 maggio 2020. Per accedere al servizio occorre disporre di strumenti di identità digitale quali Spid, carta d'identità elettronica o carta nazionale dei servizi. Se non si dispone di nessuno di questi strumenti si può esercitare il diritto all'opposizione accedendo all'apposita funzione presente nell'area libera del Sistema Ts con tessera sanitaria o codice Stp (Straniero temporaneamente presente). Le persone che non hanno la possibilità di accesso digitale possono essere assistite da intermediari autorizzati presso la propria azienda sanitaria.

Giovedì 21 novembre era la Giornata nazionale degli alberi. Saranno presto da 300 a 400 le piante monumentali

Atlante delle foreste, Piemonte sul podio

Messi a dimora in un anno quasi 300 mila alberi, superati solo da Trentino-Alto Adige e Basilicata

Il Piemonte ha celebrato la "Giornata nazionale degli alberi" del 21 novembre tagliando un nuovo traguardo che ne rafforza il ruolo tra le Regioni leader nel patrimonio verde: è sul podio dell'Atlante delle foreste messo a punto da Sole 24Ore, Legambiente e Compagnia delle foreste. A consentire di raggiungere questo risultato la messa a dimora tra la primavera 2023 e i primi mesi di quest'anno di quasi 300.000 alberi (286.102 per l'esattezza), finendo dietro Trentino-Alto Adige (652.725) e Basilicata (327.649). Nuovi boschi che garantiranno un valore sistemico annuo di quasi due milioni di euro. «Al di là del valore economico - sottolinea l'assessore alle Foreste, Parchi e Aree protette Marco Gallo - è fondamentale sottolineare l'impatto positivo che le nuove piante hanno sull'ambiente: migliorano la qualità dell'area, mitigano gli eventi estremi e prevengono il dissesto idrogeologico. In altre parole, rappresentano un alleato importante al tempo dei cambiamenti climatici».

Alberi monumentali: +80

Il Piemonte sta puntando a valorizzare anche un altro elemento del suo patrimonio verde: gli alberi monumentali. Vent'anni fa, con la prima legge regionale, erano 40. Oggi sono più di 300 e, probabilmente, nel giro di qualche mese si avvicineranno a quota 400 per l'istruttoria in corso per 80 nuovi esemplari, frutto di pre-selezione sulle 150 segnalazioni arrivate tra la fine del 2022 e l'inizio del 2024. Ogni piemontese può segnalare alberi di eccezionali età o dimensioni compilando l'apposita scheda pubblicata sul sito della Regione e da inoltrare al Comune di competenza, al Settore Foreste della Regione e all'Ipla. L'ultima parola, invece, spetta a un gruppo di lavoro che



vede insieme rappresentanti di Regione, Ipla, Università di Torino, Carabinieri forestali e Soprintendenze. Tocca a loro decidere se una pianta abbia o no i requisiti per definirsi albero monumentale. I sopralluoghi di verifica vengono compiuti nel periodo vegetativo delle piante, tra maggio e ottobre. Come rileva l'assessore Gallo «il Piemonte ha circa un miliardo di alberi, ma questi rappresentano l'eccellenza per età, dimensioni, rarità botanica, architettura vegetale, pregio storico-culturale, forma e portamento. E rappresentano un decimo dell'intero patrimonio di alberi monumentali che ha l'Italia, a conferma del valore dei nostri boschi e delle nostre foreste. Considerato il crescente interesse che registriamo abbiamo deciso di diffondere su più piattaforme il censimento degli alberi monumentali del Piemonte. Il prossimo passo sarà il portale Piemonte outdoor, perché l'andare a caccia di piante rare e antiche sta diventando un'attività sempre più gettonata tra chi ama spendere il proprio tempo libero in mezzo alla natura». Di pari passo prosegue l'operazione di "denominazione" degli alberi monumentali. Sono già stati realizzati e installati i pannelli descrittivi per 250 esemplari censiti negli anni prece-

denti e si sta lavorando per preparare la carta di identità anche agli ultimi arrivati. Attualmente l'elenco degli Alberi monumentali d'Italia ne comprende 315 piemontesi, distribuiti in circa 190 Comuni. Il numero più consistente lo registra la provincia di Torino (71), seguita da Cuneo (34), Alessandria (23) e Verbania Cusio Ossola (22). A testimoniare la diversità ambientale del Piemonte, le piante censite appartengono a ben 88 specie: 45 autoctone, 37 esotiche, 6 non autoctone ma parte della flora italiana (cipresso, corbezzolo, pino domestico, pino nero, sughera e tamerice). Tra le specie esotiche, presenti soprattutto nelle aree urbane, la più rappresentata è il platano, con 24 elementi, poi l'ippocastano e il cedro dell'Atlante con 12; tra le autoctone prevalgono il larice (16), il castagno e la farnia (15), il faggio (14), il Frassino (10), la Roverella e il Salice bianco (9), il Pino cembro (7). Cinque gli alberi la cui circonferenza supera i 10 metri: due cedri dell'Atlante (entrambi nel Torinese: il primo a Montalenghe con 1300 centimetri, l'altro a Perosa Canavese con 1100 cm), un castagno (a Bioglio, nel Biellese, 1150 centimetri), un salice bianco nell'Alessandrino (a Mornese, 1020 cm) e due platani (a Racconigi, nel Cuneese, quasi 11 metri, l'altro a Santena, 9,70 metri). Non mancano i gruppi di alberi: i platani del viale di Cherasco e del Parco Cavour a Santena, i larici dell'Alpe Veglia (Varzo) e del Parco delle Alpi Marittime (Valdieri), i cembri di Usseaux, i tre Abeti di Douglas del Lago di Meugliano (oggi Comune di Valchiusa) e del record di altezza (56 metri per il soggetto più alto) per il Piemonte. Tra i Comuni il primato spetta a Torino con 13 esemplari. Seguono Stresa (7), Acqui Terme, Racconigi e San Secondo di Pinerolo (5).



Agenzia settimanale d'informazione della Giunta Regionale

N. 31 del 22 NOVEMBRE 2024

■ Dalla Regione	3
■ Alessandria / Asti	6
■ Biella / Vercelli	7
■ Cuneo	8
■ Novara / Vco	10
■ Torino	11
■ Piemontesi nel Mondo	13

Gli orari degli asili nido in 68 Comuni prolungati a parità di tariffa

Sono 68 i Comuni del Piemonte destinatari del contributo di 1.058.000 euro stanziato dalla Regione grazie alle risorse del Fondo sociale europeo Plus per attivare fino al 31 luglio 2025 il prolungamento dell'orario di apertura in circa 90 asili nido comunali mantenendo invariate le tariffe per le famiglie.

La misura è pensata per venire incontro agli amministratori che lavorano ogni giorno al mantenimento dei servizi nei propri territori, ma anche per dare un supporto alle famiglie ed incentivare l'occupazione femminile e la natalità. Sarà così possibile migliorare la qualità della prestazione offerta dalle strutture coinvolte, contribuendo anche a contrastare lo spopolamento dei territori montani e marginali.

I Comuni potranno scegliere se prolungare l'orario settimanale, aggiungere il sabato mattina, aprire durante le vacanze natalizie o le pause didattiche, nei limiti dei contingenti orari previsti dal bando, venendo incontro alle esigenze di conciliazione espresse dalle famiglie.

«Questa misura dimostra concretamente l'impegno della Regione Piemonte nel sostenere le famiglie e favorire la conciliazione tra vita lavorativa e familiare - commenta l'assessore all'Istruzione e Merito Elena Chiorino -. L'ampliamento degli orari dei



nidi comunali è un segnale di attenzione verso le necessità delle mamme lavoratrici e delle famiglie che affrontano quotidianamente la sfida di far quadrare tempi e impegni. Al tempo stesso si tratta di un investimento per contrastare il fenomeno della denatalità e promuovere una crescita equilibrata nei nostri territori, soprattutto quelli montani e più marginali. Ritengo infatti sia un'importante misura per gli stessi Comuni, in grado così di garantire ai propri cittadini un servizio migliore».

Aggiunge Chiorino: «Non va poi sottovalutato l'impatto per l'occupazione femminile. L'educatrice è un ruolo che è ricoperto da una donna e per questo motivo prolungare l'orario degli asili nido diventa anche strategico per tutelare l'occupazione femminile. Vogliamo continuare a lavorare con convinzione per il benessere delle famiglie, consapevoli che questo significhi costruire un Piemonte più forte e coeso».

La diffusione sul territorio

Questa la distribuzione su base provinciale dei 68 Comuni che hanno aderito al bando: 25 Torino, 13 Alessandria, 6 Asti, 7 Cuneo, 4 Biella, 9 Novara, 2 Vercelli, 2 Verbania Cusio Ossola. L'elenco

Dal 2021, anno in cui la misura è stata sperimentata per la prima volta, sono circa 250 i Comuni che hanno beneficiato dei contributi.



Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella mercoledì 13 novembre in visita al nuovo allestimento del Museo Egizio, prima di partecipare all'Assemblea Anci di Torino

● Dalla Regione

Atlante delle foreste, Piemonte sul podio Fascicolo sanitario, riaperti i termini del caricamento dati Gli orari degli asili nido in 68 Comuni prolungati a parità di tariffa Con Sinner vincono anche gli eventi Accelerazione sul Parco della Salute La Regione chiede a Stellantis il rispetto degli impegni Ritorna la caccia a coturnice, fagiano di monte e moretta "Risò" 2025 sarà di casa a Vercelli Sopralluogo alle stazioni Dora e Madonna di Campagna di Torino Premiati i 43 atleti di Parigi

● Alessandria / Asti

Alé Chocolate
Città di Alessandria

**TORNA IL
22-23-24 Novembre**

Ad Alessandria la fiera del cioccolato artigianale Al via i Bagna Cauda day 2024 Il tartufo bianco pregiato dell'Alto Monferrato volano dell'economia Prosegue il progetto Teatro Scuola di Asti

● Biella / Vercelli

Biella premiata da *ItaliaOggi* per "Reddito e ricchezza" Riaprono in anticipo le ferrate di Biella Sostenibilità agricola in Europa, un convegno a Vercelli Al via a Vercelli il Viotti Festival

● Cuneo



Sino al 15 aprile 2025 obbligo di gomme da neve o catene a bordo per l'inverno Bra, il Comune cerca associazioni di volontariato per il supporto della protezione civile Le iniziative Savigliano contro la violenza sulle donne Lo scrittore Dario Voltolini sabato 23 novembre a Mondovì Il Comune di Cuneo in Municipium A Cuneo la direttrice della biblioteca "Gabriel Garcia Marquez" di Barcellona Alba e l'epopea della lotta partigiana

● Novara / Vco



in mostra a Cannobio La montagna che cambia, convegno a Verbania

Mostra di paesaggi tra Piemonte e Lombardia a Novara

Natale a Novara, le iniziative in città

Luce e inganni di Eliseo Uberti

● Torino

Al via il 42° Torino Film Festival Restructura 2024 all'Oval Lingotto Fiere Le nozze di Figaro inaugurano la stagione del Regio Torna a Torino il Festival del Classico Prorogata la mostra Palazzo Lascaris e i suoi abitanti La ragazza dei lupi alla Casa del Teatro Ragazzi Arte in collaborazione con la natura al Castello di Rivoli Amoros assassini al Teatro Concordia di Venaria Reale Il pianista Elia Cecino all'Accademia di Pinerolo A Pianezza una serata contro la violenza sulle donne Ivrea, finanziamento per il sito Unesco Morpho farfalla rossa ad Almese e Caselette

● Cerèa, Piemontesi nel Mondo



Delegazione argentina in Piemonte Visite a Torino, San Mauro e Cuneo. La storia di Aromitalia In 2 mila agli eventi del festival "Radici" I piemontesi a Roma celebrano il Bagna Cauda Day

Piemonte News
Supplemento all'agenzia Piemonte Informa
Direttore Responsabile Gianni Gennaro
Capo Redattore Renato Dutto
Redazione Pasquale De Vita Lara Prato Alessandra Quaglia
Servizi fotografici Regione Piemonte Agenzia Ansa
piemontenews@regione.piemonte.it

Con oltre cinquemila visitatori allo stand di Visit Piemonte al Fan Village

Con Sinner vincono anche gli eventi

Ottimi risultati ed apprezzamenti per Casa Tennis e Casa Gusto



Nella grande cupola di piazza Castello a Torino si sono alternati sportivi, giornalisti, scrittori e artisti. Protagonisti assoluti lo sport, soprattutto il tennis

Grande successo non solo per Jannik Sinner, ma anche per gli eventi collaterali e per le iniziative diffuse organizzate da Città di Torino, Regione Piemonte e Camera di commercio di Torino in collaborazione con Turismo Torino e Provincia e Visit Piemonte in occasione della quarta edizione delle Nitto Atp Finals, che si sono svolte in città dal 10 al 17 novembre.

Il grande evento sportivo è stata l'occasione per accendere i riflettori sulle eccellenze enogastronomiche e turistico-culturali di Torino e del Piemonte. Turisti, appassionati di tennis, giornalisti hanno assistito ai talk di Casa Tennis (piazza Castello), alle degustazioni di Casa Gusto (Archivio di Stato, piazzetta Mollino) e alle visite guidate alla scoperta delle bellezze del territorio.

«Ora festeggiamo Jannik Sinner, che ci ha regalato emozioni incredibili e una vittoria meravigliosa e porta l'Italia sul podio del mondo, e la certezza che le Atp resteranno in Italia fino al 2030. Sono molto soddisfatto di questo risultato - dichiara il presidente della Regione Alberto Cirio - e credo che se l'Italia ha di nuovo ottenuto di ospitare le Atp sia anche merito della capacità organizzativa e di accoglienza che la Regione Piemonte e la Città di Torino hanno saputo dimostrare in questi anni. Ora proseguiamo il lavoro per ottenere la permanenza qui delle Atp per i prossimi 5 anni: lo merita Torino, lo merita il Piemonte e lo meritano le migliaia di appassionati che hanno contribuito a far crescere la manifestazione e renderla unica, come confermato dal pubblico e dagli atleti. Qui c'è un unicum in cui sono tutti profondamente soddisfatti e possiamo rivendere ciò che è utile e interessante per l'Italia, il Piemonte e tutto il mondo del tennis. E questi 5 anni potranno servirci non solo per avere ancora un evento così importante, ma anche per mettere le basi per far diventare in maniera perenne e definitiva il sistema Torino casa del tennis, una sorta di Coverciano del tennis».

Ha aggiunto l'assessore regionale allo Sport Marina Chiarelli: «Torino è stata in questi giorni al centro del mondo, è stata vista da tutti, grazie a un lavoro sinergico, e merita di mantenere even-



Il presidente Cirio: «Vittoria meravigliosa di Sinner, sul podio del mondo. Le Atp in Italia sino al 2030. Adesso lavoreremo per mantenerle a Torino»

ti di questo calibro che fanno bene al territorio, al commercio, al turismo, a tutti». Dai 600 questionari che l'Osservatorio di Turismo Torino e Provincia ha fatto compilare ai turisti per comprendere il motivo della visita, la durata della permanenza e gli interessi personali è emerso che l'evento ha coinvolto varie generazioni di appassionati del tennis, con un livello di istruzione medio-alto (92% laureato/diplomato), i cui interessi sono principalmente focalizzati su sport (25%), musica (16%), cinema, teatro e danza (15%). Il campione intervistato è composto da una parte che risiede in provincia di Torino (41%), da chi è già stato qualche volta in città (30%), da chi ci è venuto per la prima volta (20%). La motivazione principale che ha mosso gli intervistati sono state le Nitto Atp Finals (87%). Il 74% ha pernottato almeno una notte a Torino e la permanenza media si attesta su 3 o più notti (30%).



Una delle 64 degustazioni di Casa Gusto, con 2.200 presenze. Sotto, a destra la nuotatrice Carlotta Gilli, che alle Paralimpiadi di Parigi ha vinto cinque medaglie (di cui due d'oro)



Casa Gusto

È stato nuovamente l'Archivio di Stato, con ingresso da piazzetta Mollino, ad ospitare lo spazio dedicato alle degustazioni guidate delle eccellenze del territorio, a cura di Camera di commercio di Torino e Regione Piemonte. Le 64 degustazioni hanno registrato oltre 2.200 presenze ed hanno coinvolto un centinaio di aziende, 50 Maestri del Gusto, 18 Consorzi di Tutela dei prodotti e dei vini di qualità e le 6 Atl (Alexala, Alto Piemonte, Cuneese, Distretto Turistico dei Laghi, Ente Turismo Langhe, Monferrato e Roero, Turismo Torino e Provincia). Tutte le degustazioni hanno potuto beneficiare del supporto operativo di Ifse Culinary Institute di Torino per la preparazione dei cibi e la gestione del servizio di sala.

I partecipanti hanno pagato un costo simbolico di 5 euro (3 euro per i possessori dei biglietti Nitto Atp Finals) ed il ricavato verrà devoluto alla Fondazione Ricerca Molinette. Grande successo e interesse, inoltre, per la mostra di cimeli e di racchette appartenute ai grandi campioni vincitori di titoli del Grande Slam, provenienti dal Museo della Racchetta di Baldissero d'Alba.

Casa Tennis

Nella grande cupola geodetica di piazza Castello si sono alternati sportivi, giornalisti, scrittori e artisti. Protagonisti assoluti lo sport e il tennis, con tante occasioni per celebrare i successi olimpici e paraolimpici degli atleti azzurri a Parigi 2024, ma anche spazio per raccontare spaccati di società, storie di vita e idee innovative. Oltre 4.000 le partecipazioni ai 50 incontri, molti dei quali a posti esauriti sold out e più di 150 gli ospiti coinvolti, tra cui Max Gazzè, Diodato, Carolina Kostner, Mauro Berruto, Borja Valerio, Nicola Amoroso, Marc Iuliano, Flavia Pennetta con i Carota Boys, Filippo Tortu, Manuel Bortuzzo, Carlotta Gilli, Rigivan Ganeshamoorthy e Alice Bellandi. A Casa Tennis sono inoltre sfilate 11 medaglie olimpiche e paraolimpiche di Parigi 2024 (Filippo Macchi, Marina Lubian, Manuel Bortuzzo, Carlotta Gilli, Alice Bellandi e Giorgio Malan) e si è svolta la premiazione de-



gli atleti olimpici e paraolimpici piemontesi di Parigi 2024 (servizio a pag. 5)

La Regione al Fan Village

La Regione Piemonte è stata presente al Fan Village con uno stand promozionale gestito da Visit Piemonte che ha riscosso un grande successo. Oltre 5.000 visitatori, italiani e stranieri, si sono scattati foto personalizzate con il branding Atp Finals e Regione Piemonte, stampate istantaneamente e inviate via e-mail.

Altre iniziative. 570 i partecipanti alle 43 visite guidate che hanno interessato Torino, Pinerolo, Chieri, Susa, Lanzo e il Canavese. Anche in questo caso il cui ricavato andrà alla Fondazione Ricerca Molinette. Per nove giorni le vie e le piazze del centro città sono state animate da una ricca programmazione con le esibizioni di oltre 120 artisti, oltre 200 performance tra giocoleria, musica, magia e teatro. Oltre 100 le persone coinvolte nel flashmob "Finals in frame" in piazza San Carlo. Unica la serata "La Notte del Tennis" di sabato 16 novembre, con la partecipazione speciale dei rapper Shade, Ensi e Willie Peyote e che ha visto il coinvolgimento di centinaia di persone. Grande successo per The Final Set Closing Party @ OGR Torino, che ha visto 2.500 persone assistere alla finale sui maxischermi della Sala Fucine e ballare con il dj set. L'Asta di beneficenza svotasi al Museo del Cinema ha raccolto circa 11.000 euro che saranno anch'essi devoluti alla Fondazione Ricerca Molinette.

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/atp-finals-ottimi-risultati-per-casa-tennis-casa-gusto>

Il presidente Cirio e l'assessore alla Sanità Riboldi all'incontro svoltosi in Prefettura a Torino

Accelerazione sul Parco della Salute

Dal ministero dell'Economia proposta di quadro economico che consente l'avvio dell'appalto

È stata dedicata all'esame degli elementi dell'offerta che si è aggiudicata l'appalto la riunione della Cabina di monitoraggio per il Parco della Salute e della Scienza di Torino che si è svolta nel pomeriggio di venerdì 15 novembre in Prefettura. Insieme al commissario straordinario Marco Corsini, al presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio, all'assessore alla Sanità Federico Riboldi, al sindaco di Torino Stefano Lo Russo e al prefetto Donato Cafagna hanno partecipato Università e Politecnico di Torino e azienda ospedaliera universitaria Città della Salute. «Proprio oggi abbiamo ricevuto dal ministero dell'Economia la proposta di accordo che recepisce il nuovo quadro economico e consente l'avvio dell'appalto»



hanno dichiarato il presidente Cirio e l'assessore Riboldi, evidenziando che «siamo davvero al momento cruciale dopo tanti anni di attesa: il Parco della Salute di Torino è ai nastri di partenza e stiamo già ragionando su come integrare la nuova struttura nel quartiere, al centro di una rivoluzione urbanistica iniziata con l'arrivo del Grattacielo Piemonte e il passaggio tra via Nizza e la stazione del Lingotto, e destinata a intensificarsi con il Parco e le strutture collegate». Il progetto ha avuto «un'importante accelerazione - ha precisato il commissario Corsini -. C'è stato un incontro con il responsabile del progetto per una verifica del cronoprogramma e per arrivare a definire il progetto esecutivo e l'avvio dei lavori nel 2025. È molto significativa la notizia che arriva dalla Regione, ovvero che è arrivata la proposta di accordo da parte del Ministero, che potrà quindi essere firmato nelle prossime settimane, e mette un punto fermo sulle tempistiche di realizzazione dell'opera. Questo accelererà la firma del contratto e quindi tutti i passaggi successivi».

Come sarà il nuovo ospedale

La tipologia costruttiva è a piastra con torri di degenza fino ad un massimo di 12 piani. Prevista un'organizzazione delle funzioni per aree omogenee di tipo dipartimentale, raggruppando le unità operative per intensità di cura e complessità nelle seguenti aree: area interrata di un piano per i servizi generali, della logistica e per i parcheggi; area dell'Emergenza-Urgenza correlata funzionalmente all'Area ospedaliera dei servizi di Diagnosi e Cura Area dell'ospedale di giorno (poliambulatori, day hospital, day service); area della Ricerca; area ospedaliera delle Degenze ordinarie (mediche, chirurgiche, ostetrico-ginecologiche, degenze speciali) e Area della Formazione. L'articolazione funzionale risponde al principale criterio di concentrare le operazioni e le relazioni funzionali di valenza territoriale o quelle più complesse nella parte bassa dell'edificio e di sviluppare in altezza le aree con processi maggiormente replicabili e impiantisticamente meno impattanti. Il piano interrato è dedicato ai servizi di logistica. Il piano 0 è quello di accesso all'ospedale con ingressi sul lato di via Nizza, dalla Promenade e da piazza Piemonte, mentre dal lato verso il Lingotto è previsto l'ingresso del pronto soccorso e verso l'Oval gli ingressi di servizio. Al piano 0 si trovano il pronto soccorso e gli spazi aperti al pubblico, con la hall principale, gli spazi commerciali e dei servizi al cittadino, i punti di informazione e attesa, il baby parking, gli uffici amministrativi, il day hospital, il centro prelievi e dialisi. Il piano +1 ospita l'high care e il blocco operatorio di urgenza, l'emodinamica e le terapie intensive collegate al pronto soccorso, gli spazi per l'attività di day surgery e di chirurgia ambulatoriale, vicini al comparto chirurgico e contigui alle aree di degenza breve e gli ambulatori specialistici e il day hospital. Il piano +2 accoglie i servizi di recupero e riabilitazione funzionale, l'endoscopia, il servizio immuno-trasfusionale e i poliambulatori specialistici, aree a carattere pubblico e ricettivo (nido, servizi religiosi, mensa self-service), spazi amministrativi e spazi ad uso sanitario con percorsi separati (cell

factory, laboratori, emoteca, servizio farmaceutico, degenza di psichiatria). Al piano +3 sono previsti gli spazi per la ricerca. I piani dal 5 al 12 sono dedicati ai reparti di degenza e distribuiti su tre volumi, che si innalzano dalla piastra della struttura principale e che ospiteranno le specialità chirurgiche, l'area medica e quelle dell'oncologia e dell'ematologia. L'intero Parco si estende su una superficie di circa 14 Omila metri quadrati, per 1.040 posti letto. La riunione è stata anche l'occasione per l'avvio dell'analisi del masterplan che l'impresa che si è aggiudicata l'appalto ha presentato come proposta di inserimento della nuova struttura sanitaria all'interno del quartiere, con soluzioni che riguardano la viabilità e i collegamenti con il sistema di trasporto a partire dall'attuale stazione ferroviaria del Lingotto, per cui è proposto l'ampliamento come "stazione ponte", servizi e residenze per l'accoglienza, le attività didattiche e di formazione. L'Accordo di programma istituzionale di aprile 2018 disponeva che nell'ambito della gara, oltre agli elaborati previsti per legge, doveva essere prevista la predisposizione di un masterplan di riordino esteso all'intero perimetro dell'ambito urbanistico del quartiere che include, oltre al Parco della Salute, anche il Grattacielo Piemonte, l'Oval e la stazione ferroviaria del Lingotto. Nelle prossime settimane la Città di Torino e la Regione Piemonte dovranno quindi esprimere le proprie valutazioni sul masterplan, richiedendo eventuali modifiche compatibili con il procedimento di gara. <https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/come-sara-parco-della-salute-torino>

tori, day hospital, day service); area della Ricerca; area ospedaliera delle Degenze ordinarie (mediche, chirurgiche, ostetrico-ginecologiche, degenze speciali) e Area della Formazione. L'articolazione funzionale risponde al principale criterio di concentrare le operazioni e le relazioni funzionali di valenza territoriale o quelle più complesse nella parte bassa dell'edificio e di sviluppare in altezza le aree con processi maggiormente replicabili e impiantisticamente meno impattanti. Il piano interrato è dedicato ai servizi di logistica. Il piano 0 è quello di accesso all'ospedale con ingressi sul lato di via Nizza, dalla Promenade e da piazza Piemonte, mentre dal lato verso il Lingotto è previsto l'ingresso del pronto soccorso e verso l'Oval gli ingressi di servizio. Al piano 0 si trovano il pronto soccorso e gli spazi aperti al pubblico, con la hall principale, gli spazi commerciali e dei servizi al cittadino, i punti di informazione e attesa, il baby parking, gli uffici amministrativi, il day hospital, il centro prelievi e dialisi. Il piano +1 ospita l'high care e il blocco operatorio di urgenza, l'emodinamica e le terapie intensive collegate al pronto soccorso, gli spazi per l'attività di day surgery e di chirurgia ambulatoriale, vicini al comparto chirurgico e contigui alle aree di degenza breve e gli ambulatori specialistici e il day hospital. Il piano +2 accoglie i servizi di recupero e riabilitazione funzionale, l'endoscopia, il servizio immuno-trasfusionale e i poliambulatori specialistici, aree a carattere pubblico e ricettivo (nido, servizi religiosi, mensa self-service), spazi amministrativi e spazi ad uso sanitario con percorsi separati (cell

INCONTRO CON IL MINISTRO URSO

La Regione chiede a Stellantis il rispetto degli impegni



«Piena condivisione con la politica industriale del Governo Meloni di rilancio della produttività dell'automotive italiano e tutela dei lavoratori: siamo pronti a sostenere la riconversione, ma pretendiamo serietà e responsabilità sociale di impresa da parte di Stellantis, che deve recuperare credibilità sul piano industriale e tornare a investire in Italia. È indispensabile che l'Europa riveda il Green Deal e la sua politica in tema di automotive»: è quanto ha dichiarato il vicepresidente della Regione Piemonte Elena Chiorino al termine della riunione convocata a Roma dal ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso. «La realizzazione del progetto che oggi ci ha presentato Stellantis sarà il termometro che misurerà la credibilità dell'azienda stessa. Il rilancio dell'auto italiana è una responsabilità che non può essere delegata - ha proseguito Chiorino -. È fondamentale che Stellantis rispetti gli impegni presi e che investa in Italia, tanto per gli investimenti quanto per la produzione delle batterie. Proprio come ribadito dal Governo Meloni e dal ministro Urso, non possiamo accettare alcun piano che ci renda dipendenti dalla Cina o da altri Paesi e che non contempli il pieno rilancio e sviluppo dell'automotive italiano». Dopo aver affermato che «l'Europa non può permettersi di essere miope e, a partire dalla revisione delle sanzioni, deve cambiare la politica industriale nel settore dell'auto il prima possibile, perché non possiamo perdere nemmeno un giorno se vogliamo salvare gli stabilimenti, a partire da Mirafiori», il vicepresidente Chiorino ha rinnovato «l'impegno della Regione Piemonte e del presidente Cirio per garantire il massimo supporto sia alla riconversione sia ai lavoratori del settore. Non lasceremo indietro nessuno, perché il futuro dell'automotive italiano è una questione di produzione manifatturiera strategica e quindi di imprese, di lavoratori e di famiglie che meritano di essere tutelati in ogni fase di questo delicato processo di transizione. A loro deve essere garantito un futuro che non può prescindere dalla filiera strategica dell'automotive».

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/regione-chiede-stellantis-rispetto-degli-impegni>

AUTONOMIA DIFFERENZIATA

L'assessore Bussalino commenta la sentenza della Corte Costituzionale

L'assessore regionale all'Autonomia Enrico Bussalino ha rilasciato la seguente dichiarazione: «La decisione della Corte Costituzionale conferma che la legge



sull'autonomia differenziata rispetta i principi costituzionali, riconoscendo la validità di un percorso che abbiamo sostenuto con convinzione per valorizzare le specificità dei territori. La Corte ha sottolineato che l'autonomia differenziata deve essere funzionale al miglioramento dell'efficienza dei servizi pubblici, all'assicurazione di una maggiore responsabilità politica e a una risposta più adeguata alle attese e ai bisogni dei cittadini. È proprio su questi punti che come Regione Piemonte intendiamo concentrarci per offrire servizi sempre più vicini alle esigenze della nostra comunità. Attendiamo ora le motivazioni della sentenza, continuando comunque il dialogo costruttivo con il Governo e con le altre Regioni per un'autonomia che porti benefici concreti a tutto il Paese». <https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/dichiarazione-sullautonomia-differenziata>

Ritorna la caccia a coturnice, fagiano di monte e moretta

Via libera alla caccia in Piemonte anche a tre specie in precedenza bloccate: due di fauna tipica alpina, la coturnice e il fagiano di monte, e all'acquatica moretta. Resta invece il divieto per la pernice bianca. Lo ha stabilito il Tar con l'ordinanza 6/11/2024 n.430, che ha respinto per tre specie su quattro la domanda di sospensiva presentata dalle associazioni ambientaliste. L'attività venatoria per tutte le altre specie prosegue secondo le modalità indicate nel calendario regionale 2024-25.

Soddisfazione da parte dell'assessore alla Caccia e Pesca Paolo Bongioanni: «Ringrazio il Tar per aver esaminato in tempi celeri la questione e per aver assunto una decisione che ci dà ampiamente ragione e restituisce ai cacciatori la

possibilità di cacciare specie sulle quali la posizione regionale era stata più che motivata».

Il ricorso della Regione, argomenta infatti il Tar, «sembra presentare parziali profili di fondatezza. Con riferimento alle specie coturnice e fagiano di monte, le prescrizioni regionali appaiono conformi alle indicazioni di Ispra, sicché pare priva di fondamento la censura in base alla quale la Regione si sarebbe discostata immotivatamente dal parere di Ispra. Quanto alla specie moretta, pare che la Regione abbia argomentato in modo adeguato le ragioni per le quali ha preferito discostarsi dal parere di Ispra».

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/ritorna-caccia-coturnice-fagiano-monte-moretta>

Dopo l'annuncio al G7 dell'Agricoltura di Siracusa, la conferma dal ministero dell'Agricoltura

"Risò" 2025 sarà di casa a Vercelli

Dall'11 al 14 settembre del prossimo anno la città diventerà la capitale mondiale del riso



La rassegna di livello mondiale si svolgerà su più aree cittadine fra cui la piazza dell'Antico Ospedale, la Borsa merci, il Salone Dugentesco, la Cripta di Sant'Andrea e il Teatro Civico. In calendario un grande workshop professionale destinato a produttori, compratori ed operatori di tutto il mondo

Vercelli ospiterà dall'11 al 14 settembre 2025 la prima edizione di Risò, il festival internazionale che farà di fatto della città la capitale mondiale del riso.

Dopo l'annuncio avvenuto a Siracusa a fine settembre in occasione del G7 Agricoltura, la conferma è arrivata dall'incontro svoltosi mercoledì 13 novembre a Roma con il ministro dell'Agricoltura, Sovranità alimentare e Foreste Francesco Lollobrigida e il sottosegretario Patrizio La Pietra dalla delegazione composta dagli assessori all'Agricoltura delle Regioni Piemonte e Lombardia, Paolo Bongioanni e Alessandro Beduschi, e dai presidenti della Provincia di Vercelli Davide Gilardino e dell'Ente Nazionale Risi Natalia Bobba.

«Il ministro Lollobrigida, che è intervenuto anche su come strutturarlo, e il sottosegretario La Pietra hanno espresso pieno sostegno e condivisione - evidenzia Bongioanni -. Risò regalerà al Piemonte un

grande evento dalla concezione innovativa, il più grande mai dedicato al pregiato cereale e capace di diventare un nuovo attrattore per promuovere su scala internazionale la nostra filiera agroalimentare. Lo presenteremo in tutti i momenti promozionali in cui il Piemonte sarà presente nei prossimi mesi, a partire dalle fiere nazionali e internazionali legate all'agroalimentare, dove il riso avrà il suo angolo dedicato».

Risò si svolgerà su più aree cittadine fra cui la piazza dell'Antico Ospedale, la Borsa merci, il Salone Dugentesco, la Cripta di Sant'Andrea e il Teatro Civico. In calendario un grande workshop professionale destinato a produttori, compratori ed operatori di tutto il mondo organizzato insieme al Centro Estero per l'Internazionalizzazione del Piemonte e all'Ice nazionale, una fiera commerciale sarà dedicata al grande pubblico di visitatori, con esposizione, degustazioni e vendita

di riso, convegnistica e talk con un focus dedicato alla ricerca, momenti di interlocuzione con le associazioni di ristoratori per innervare in tutto il Piemonte una rete di promozione di eventi che veda il riso piemontese protagonista nei ristoranti del territorio, un sezione dedicata ai macchinari e attrezzature per la coltivazione e la lavorazione del riso. Non mancherà naturalmente la parte più propriamente gastronomica: show-cooking e aree ristorazione per far scoprire e mettere a confronto le ricette a base di riso della cucina internazionale, dal sushi alla paella. Saranno organizzati inoltre vetrine allestite a tema, proiezioni, aperture straordinarie di musei e palazzi storici e visite nei Borghi delle Vie d'Acqua e nell'area della Baraggia, dove si coltiva l'unica Dop del riso in Italia.

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/riso-confermato-vercelli-dall11-al14-settembre-2025>

SOPRALLUOGO DELL'ASSESSORE VIGNALE

Quale futuro per le stazioni Dora e Madonna di Campagna di Torino



La verifica delle condizioni delle stazioni Dora e Madonna di Campagna di Torino e l'avvio di un percorso per valorizzare e riqualificare queste due aree è stato lo scopo dei sopralluoghi compiuti dall'assessore regionale al Patrimonio Gian Luca Vignale insieme ai rappresentanti della Circonscrizione V e delle associazioni. Le due stazioni, dismesse circa cinque anni fa, sono state recentemente trasferite dal Demanio dello Stato alla Regione.

«I beni della Regione sono beni di tutti i cittadini - ha dichiarato Vignale dopo i sopralluoghi -. Avendo queste stazioni esaurito il loro compito primario, il nostro impegno è finalizzato al riutilizzo dalla collettività in altri modi. L'obiettivo è che questi luoghi tornino ad essere vivi e vitali collaborando con gli enti locali come la Circonscrizione e il Comune, affinché vengano utilizzati da associazioni, ma anche da attività commerciali. Questo è, anche, l'unico modo per strapparli al degrado e all'utilizzo indesiderato di terzi, che in questi posti abbandonati potrebbero entrare».

Nell'immediato un primo progetto di valorizzazione riguarderà la stazione Dora, dove già ci sono associazioni attive, in occasione del Natale. A medio termine servirà concertare gli interventi. «La Regione non deve preordinare ipotesi di utilizzo delle due stazioni - ha puntualizzato Vignale - ma deve ascoltare le proposte che nascono in concertazione con la Circonscrizione, il Comune, le associazioni del luogo e gli eventuali e futuri partner privati commerciali che qui potrebbero aprire un'attività». <https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/quale-futuro-per-stazioni-dora-madonna-campagna-torino>

A Casa Tennis, in piazza Castello a Torino, durante gli eventi collaterali delle Atp Finals

Premiati i 43 atleti di Parigi

Le istituzioni tribunano gli onori pubblici ai protagonisti dell'Olimpiade 2024

I 43 atleti piemontesi che hanno gareggiato ai Giochi di Parigi 2024 sono stati premiati da Regione Piemonte, Consiglio regionale del Piemonte, Città metropolitana e Città di Torino, Coni e Comitato italiano paralimpico nel corso di una cerimonia svoltasi a Casa Tennis, la cupola geodetica che ospita incontri e talk predisposta in occasione delle Nitto Atp Finals in piazza Castello. A consegnare i riconoscimenti il presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio, il presidente del Consiglio regionale del Piemonte Davide Nicco, il sindaco della Città metropolitana e di Torino Stefano Lo Russo, gli assessori allo Sport della Regione Piemonte e della Città di Torino Marina Chiarelli e Domenico Carretta, il presidente del Comitato regionale Coni Piemonte Stefano Mossino e il presidente del Comitato Italiano Paralimpico Silvia Bruno. Ad ogni atleta sono stati donati una targa con la serigrafia "L'Allegoria del Piemonte" dell'artista Ugo Nespolo con le firme dei presidenti Cirio e Nicco e del sindaco Lo Russo, una bandiera del Piemonte, una penna della Città di Torino e 2 pin della Regione Piemonte e della Città di Torino. «Torino e il Piemonte sono stati per una settimana sotto gli occhi del mondo e dello sport internazionale e per questo abbiamo deciso di approfittare di questa occasione per ringraziare gli atleti che hanno portato la nostra bandiera ai Giochi di Parigi di agosto e per premiarli qui a Casa Tennis - ha dichiarato il presidente Cirio -. Questi atleti hanno reso grande lo sport italiano e ci ricordano ogni giorno i valori della passione, dell'impegno e dell'inclusione». Ha quindi affermato l'assessore Chiarelli: «Questi campioni sono di tutti e dobbiamo essere orgogliosi di loro, sia perché portano i colori della nazione, sia perché quando salgono sul podio o si battono in gara con gli avversari diventano un simbolo, soprattutto per i più giovani che dal loro insegnamento possono trarre ispirazione. Gli atleti sono i veri supereroi di oggi che si prendono meritatamente la scena dopo sacrifici e duro lavoro. Con l'esempio ci invita-

no a continuare a lottare di fronte alle avversità».

Gli atleti piemontesi premiati

Atletica: Pietro Arese (Torino) 1500 metri (8°); Riccardo Bagaini (Orta San Giulio - No) 400 metri; Marco Cicchetti 100 metri (8°) e salto in lungo (8°); Monica Contrafatto 100 metri (Bronzo); Linda Olivieri (Torino) 400 metri ostacoli; Daisy Osakue (Torino) disco (8°); Alessandro Ossa (Grugliasco) 100 metri; Stefano Sottile (Vercelli) salto in alto (4°).

Canoa: Veronica Silvia Biglie (Gabiano - AL) VL2 200 metri femminile (6°); Gabriele Casadei (Ivrea) 500 metri (Argento); Carlo Tacchini (Verbania) C2 500 metri (Argento) canoa C1 1000 metri (5°).

Canottaggio: Veronica Bumbaca (Torino) otto femminile (6°).

Ciclismo: Simone Avondetto (Moncalieri) cross country; Elisa Balsamo (Cuneo) inseguimento a squadre; Lorenzo Bernard (Novalesa - To) e Davide Plebani suo atleta guida, inseguimento 4000 metri (Bronzo); Martina Berta (Torino) cross country; Filippo Ganna (Verbania) cronometro (Argento) e inseguimento a squadre (Bronzo); Elisa Longo Borghini (Verbania) cronometro (8°) corsa in linea (9°).

Equitazione: Carola Semperboni (Beinasco - To) a squadre (4°), free-style (6°), individuale (7°).

Judo: Andrea Carlino (Torino) squadre miste (4°); Manuel Lombardo (Torino) individuale, squadre miste (4°); Matteo Piras (Torino) individuale, squadre miste (4°).

Nuoto: Sara Curtis (Cuneo) 50 metri stile libero (7°), staffetta 4x100 stile libero (8°); Carlotta Gilli (Moncalieri - To) 100 farfalla (Oro), 200



misti (Oro), 400 stile libero (Argento), 50 stile libero (Bronzo) e 100 dorso (Bronzo); Emma Menicucci (Moncalieri - To) 4x100 stile libero (8°); Alessandro Miressi (Torino) 4x100 stile libero (Bronzo), 100 stile libero; Ludovico Viberti (Torino) 100 rana.

Pentathlon: Giorgio Malan (Torino) pentathlon moderno (Bronzo); Alice Sotero (Asti) pentathlon moderno.

Ritmica: Alessia Maurelli (Rivoli) finale a squadre (Bronzo).

Scherma: Andreea Mogos (Torino) fioretto a squadre (Bronzo).

Tennis: Andrea Vavassori (Pinerolo) singolo, doppio, doppio misto.

Tiro a Segno: Edoardo Bonazzi (Alessandria) carabina 50 metri; Roberto Lazzaro (Cameri - No) carabina R4 (6°) carabina R5 (8°).

Tiro con l'arco: Matteo Bonacina (Rivalta Torino) a squadre (4°) e individuale; Elisabetta Mijno (Rivalta Torino) a squadre (Oro), individuale (Bronzo); Alessandro Paoli (Torino) individuale e a squadre.

Tiro a volo: Giovanni Pelliello (Vercelli) fossa olimpica.

Volley: Carlotta Cambi (Oro); Marina Lubia (Oro); Loveth Omoruyi (Oro); Ilaria Spirito (Oro).

Wrestling: Aurora Russo (Torino) lotta libera 57 kg.

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/premiati-gli-atleti-piemontesi-parigi-2024>



Simbolo della città raggiungibile da Piazza della Libertà: l'Arco di Trionfo

La Torre Comentina nel centro storico di Asti



ALESSANDRIA / ASTI

Ad Alessandria la fiera del cioccolato artigianale

Alé Chocolate

**TORNA IL
22-23-24 Novembre**

Venerdì 22, sabato 23 e domenica 24 novembre, per le vie di Alessandria arriva l'undicesima edizione di Ale Chocolate, la fiera che pone in primo piano l'eccellenza della pasticceria locale e la maestria degli esperti cioccolatieri piemontesi. La mostra-mercato del cioccolato artigianale è realizzata dalla Città di Alessandria in collaborazione con l'Associazione Cioccolatieri Artigiani Italiani, una collaborazione nata fin dalla prima edizione e proseguita per tutte quelle successive. Saranno quattordici i maestri cioccolatieri provenienti da diverse regioni quali Piemonte, Friuli-Venezia Giulia, Veneto, Emilia-Romagna, Lombardia, Marche e Toscana. Questi artigiani porteranno in città il meglio della propria tipicità territoriale, realizzata secondo alti standard di qualità di lavorazione e materie prime, e animeranno corso Roma, piazzetta della Lega e via dei Martiri con degustazioni e intrattenimento.

https://www.facebook.com/salonealechocolate/?locale=it_IT

**ESAGERUMA
NEN**

IL MONDO È DI TUTTI

DAL 22 AL 24 NOVEMBRE 2024 **DAL 29 NOVEMBRE AL 1 DICEMBRE**
BAGNA CAUDA DAY

E LA NOVITÀ "BAGNA DELLA MERLA"
DAL 29 GENNAIO AL 2 FEBBRAIO 2025

IL COSTO DELLA BAGNA CAUDA - 15 EURO LA BOTTIGLIA DI VINO

IL TURISMO GASTRONOMICO LENTO - CUCINE E LOCALI CHE VALORIZZANO IL TERRITORIO - CUCINE E LOCALI CHE VALORIZZANO IL TERRITORIO

Al via i Bagna Cauda day 2024

È tempo di Bagna Cauda Day, la più grande bagna cauda collettiva e contemporanea al mondo, che si celebrerà in più di 170 locali tra ristoranti, cantine storiche, agriturismo, con una disponibilità di oltre 48 mila posti a tavola. L'iniziativa è promossa per il dodicesimo anno dall'Associazione culturale Astigiani che ne destina gli utili a favore di concrete azioni di solidarietà. Quest'anno con una novità: non più due, ma tre fine settimana: 22, 23, 24 novembre e 29-30 novembre e 1° dicembre, a cui si aggiunge la Bagna della Merla 29-30-31 gennaio e 1°-2 febbraio 2025. La manifestazione, diffusa in tutto il Piemonte, in Valle d'Aosta e Liguria conta anche significative presenze all'estero: il piatto tipico della tradizione culinaria piemontese viene proposto anche in alcuni ristoranti a Londra, New York, Tokio, Shanghai. Sul sito www.bagnacaudaday.it si trovano i locali che aderiscono all'originale formula e scorrere gli elenchi, suddivisi per aree geografiche: Astigiano, Monferrato, Langhe, Torinese, Alto Piemonte. Oltre alla mappa dei luoghi in cui è diffusa la bagna cauda nel mondo. Come nelle precedenti edizioni, tutti i bagnacaudisti che andranno a gustare la bagna cauda nei locali aderenti riceveranno in omaggio il Bavagliolone in stoffa che quest'anno è disegnato dalla giovane artista Giorgia Sanlorenzo.

www.bagnacaudaday.it

Il tartufo bianco pregiato dell'Alto Monferrato volano dell'economia

Il tartufo bianco pregiato dell'Alto Monferrato come volano dell'economia e simbolo del territorio

IV edizione

Nizza Monferrato, Auditorium Trinità
23 novembre 2024, ore 16.00-18.00
Via Pistoria angolo via Corlatà
Ore 16.00: Saluto delle Autorità

L'Università del Piemonte Orientale ha organizzato per sabato 23 novembre, dalle ore 16 alle 18, a Nizza Monferrato (At), un incontro dal titolo: "Il tartufo bianco pregiato dell'Alto Monferrato come volano dell'economia e simbolo del territorio". Il tartufo bianco pregiato dell'Alto Monferrato è un prodotto spontaneo, tipico della zona dei Comuni tra la provincia di Alessandria e quella di Asti, e i documenti storici ne attestano la rinomanza già a partire dalla fine del Settecento. Il progetto Nodes mira a sviluppare attorno a questo prodotto iniziative di valorizzazione culturale e sociale del territorio dell'Alto Monferrato. Il turismo gastronomico lento, fatto di riscoperta di ambienti naturali e tradizioni sociali è, infatti, diventato centrale nello sviluppo economico delle aree interne. Il convegno, che si terrà all'Auditorium Trinità (ex chiesa della Santissima Trinità), mira a fare il punto su questi aspetti e a mettere in luce ulteriori profili di interesse scientifico della relazione fra il prodotto e il territorio.

<https://ecs-nodes.eu/3-industria-del-turismo-e-cultura/eventi/il-tartufo-bianco-pregiato-dellalto-monferrato-come-volano>

Prosegue il progetto Teatro Scuola di Asti



Per l'anno scolastico 2024-2025 torna ad Asti nuovamente l'appuntamento con il Teatro Scuola, Progetto avviato Comune di Asti Il Progetto Teatro Scuola Comune di Asti prosegue il Protocollo d'Intesa, rinnovato nel 2023, tra il Comune di Asti, l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte (Ufficio IV Ambito Territoriale di Alessandria e Asti), con il coinvolgimento di un comitato tecnico di insegnanti di ogni ordine e grado delle scuole astigiane e operatori del settore. La nuova programmazione teatrale, che viene proposta alla scuola dell'infanzia, alla scuola primaria, alla scuola secondaria di primo Grado ed alla scuola secondaria di secondo Grado, è frutto del lavoro di coordinamento della Fondazione Piemonte dal Vivo condividendo le linee progettuali dell'assessorato alla Cultura e al Turismo della Regione Piemonte, dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Asti in collaborazione con il Teatro degli Acerbi che è parte di Ting, Rete del Teatro d'Innovazione per le Nuove Generazioni in Piemonte, condividendo il comune obiettivo di una diffusione della cultura del fare e del vedere teatro per esse. Quest'anno si è deciso di tenere gli spettacoli sia presso il civico Teatro Alfieri che lo Spazio Kor, Dall' 8 febbraio al 11 aprile 2025 saranno otto gli spettacoli in programma, di compagnie dal panorama regionale e nazionale del teatro per le Nuove Generazioni.

https://www.comune.asti.it/archivio10_comunicati_0_17066.html



Duomo
Il tempio dedicato
a S. Maria Maggiore e S. Stefano

Piazza Cavour
la piazza centrale di Vercelli



BIELLA / VERCELLI

Biella premiata da *ItaliaOggi* per “Reddito e ricchezza”



La Città di Biella ha ricevuto un prestigioso riconoscimento da *ItaliaOggi* per la miglior performance nella categoria “Reddito e ricchezza”. L'evento si è svolto nella Torre Velasca di Milano, con la partecipazione dell'assessore Edoardo Maiolatesi e del portavoce dell'Amministrazione comunale, Luca Castagnetti. Il premio riflette la potenzialità del territorio biellese e dei suoi cittadini, che hanno contribuito a raggiungere risultati significativi. La crescita economica di Biella è stata favorita da politiche locali mirate a migliorare le opportunità di reddito per imprese e famiglie. Dal XIX secolo, Biella e le sue vallate sono note per la produzione di filati e tessuti di alta qualità. I biellesi hanno una lunga tradizione di imprenditorialità, creando micro aziende che si sviluppano in piccole e medie imprese, contribuendo alla ricchezza locale. Alcune di queste aziende, come Zegna, Loro Piana e Piacenza, sono diventate grandi realtà conosciute a livello internazionale. L'Amministrazione comunale di Biella ha ora l'obiettivo di migliorare i collegamenti con Milano e Torino. Sono iniziati i lavori per il peduncolo autostradale e si sta lavorando per migliorare il collegamento ferroviario. La nota diffusa dal Comune di Biella sottolinea l'importanza di questi traguardi e l'impegno continuo per lo sviluppo economico del territorio.

<https://www.comune.biella.it/news/citta-biella-premiata-italiaoggi-miglior-performance-nella-categoria-reddito-ricchezza>



Riaprono in anticipo le ferrate di Biella

Il Comune di Biella ha revocato l'ordinanza di chiusura delle ferrate Limbo, Scuola e del sentiero attrezzato. La chiusura era stata necessaria per lavori di manutenzione straordinaria. La riapertura è stata comunicata anche tramite affissione di copie dell'ordinanza agli ingressi delle ferrate. Il vicesindaco Sara Gentile, con delega alla Montagna, Turismo e Cultura, ha annunciato la conclusione anticipata dei lavori di manutenzione straordinaria. Questo intervento ha reso nuovamente agibili le ferrate, restituendo alla comunità un patrimonio montano sicuro e fruibile. La riapertura delle ferrate sottolinea l'impegno del Comune nella valorizzazione della conca di Oro-pa, un'area di grande importanza per il territorio montano e naturale. Le montagne di Biella, con i loro percorsi attrezzati, rappresentano una risorsa fondamentale non solo per i cittadini, ma anche per il turismo e il rilancio delle attività economiche locali. L'investimento nelle ferrate si inserisce in un quadro più ampio di interventi previsti nella conca. Tra questi, il ripristino della funivia, la messa in sicurezza della pista Busancano, la riapertura del ponte della Passeggiata dei Preti e la sistemazione dell'area presso la stazione di partenza della funivia.

<https://www.comune.biella.it>

Sostenibilità agricola in Europa, un convegno a Vercelli

**SOSTENIBILITÀ
E PROSPETTIVE AGRICOLE
EUROPEE**

Mercoledì, 27 novembre 2024 h. 10:00

Modalità ibrida:
in presenza presso Aula Magna - I.I.S. Galileo Ferraris,
P.zza della Vittoria, 3 - Vercelli
e online al link: <https://meet.google.com/zmm-coss-yan>

Programma:

Mercoledì 27 novembre, dalle 10 alle 12, nell'Aula Magna dell'Iis Galileo Ferraris di Vercelli si terrà l'evento “Sostenibilità e Prospettive Agricole Europee”. L'incontro, organizzato dal Centro Europe Direct di Vercelli in collaborazione con i Centri Europe Direct di Torino e Cuneo, è rivolto agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado. Tra i relatori ci saranno la Silvia Nanni, Policy officer del Dipartimento generale dell'Agricoltura della Commissione europea, il Grégoire Dubois, Project leader del Centro comune di ricerca della Commissione europea, Erica Mica, ricercatrice in Genetica dell'Università del Piemonte Orientale, e Giorgio Greppi, consigliere comunale con delega all'Agricoltura del Comune di Vercelli. Il Piano d'azione europeo si concentra su quattro aree principali: potenziamento delle comunità rurali, miglioramento della connettività, preservazione delle risorse naturali e diversificazione delle attività economiche. Il seminario mira a esplorare temi chiave delle politiche agricole europee, come il nuovo Rural pact, la biodiversità e le ricerche per un'agricoltura sostenibile. L'evento sarà accessibile anche online tramite il link: meet.google.com/zmm-coss-yan. Per ulteriori informazioni, è possibile contattare il numero 0161-596393/349 o europedirectvercelli@comune.vercelli.it.

www.comune.vercelli.it



Al via a Vercelli il Viotti Festival

Sabato 23 novembre, alle ore 21, il Teatro Civico di Vercelli ospiterà il primo appuntamento della XXVII edizione del Viotti Festival. L'evento, in abbonamento, segna la continuità con la stagione precedente. Il protagonista sarà Sergei Nakariakov, noto come “il Paganini della tromba”. Nakariakov, pioniere della “respirazione circolare”, eseguirà brani con frasi musicali lunghe ed espressive. La serata includerà opere di Elgar, Arban, Barber, Respighi e Čajkovskij. L'Orchestra Camerata Ducale accompagnerà Nakariakov. Per chi desidera approfondire i brani e lo stile di Nakariakov, è prevista un'introduzione all'ascolto alle 20.30 nel Ridotto del Teatro Civico, con ingresso gratuito. Per informazioni, occorre contattare la biglietteria via email a biglietteria@viottifestival.it, telefonare al 3291260732 o recarsi al Viotti Club in via Ferraris 14 a Vercelli nei seguenti orari: mercoledì e venerdì dalle 14 alle 19, giovedì dalle 14 alle 16 e sabato dalle 14 alle 18. I biglietti sono disponibili anche sul sito viottifestival.it o la sera del concerto nel botteghino del Teatro Civico dalle 20. Il prossimo appuntamento del Viotti Festival sarà sabato 7 dicembre alle 21, con il duo composto dal violoncellista Jeremias Friedl e dal pianista Kiron Atom Tellian, che eseguiranno opere di Bach, Beethoven, Pärt e Rachmaninov.

www.comune.vercelli.it

Piazza Duccio Galimberti a Cuneo



CUNEO

Sino al 15 aprile 2025 obbligo di gomme da neve o catene a bordo per l'inverno



Cominciato dal 15 novembre, torna l'obbligo fino al 15 aprile 2025 di gomme da neve per chi non circola con pneumatici invernali cosiddetti "quattro stagioni". L'ordinanza della Provincia di Cuneo, in vigore da qualche anno, prevede per le principali direttrici di traffico o di collegamento con le autostrade o con i centri abitati delle maggiori città, l'obbligo di circolazione con pneumatici invernali o con attrezzature idonee su neve e su ghiaccio, come le catene da neve omologate per le gomme del veicolo. Il provvedimento ha validità soltanto durante le precipitazioni nevose o in condizioni di fondo stradale sdruciolevole, sino alla completa pulizia del manto stradale. Analogamente a quanto fatto da molte Province e da numerosi Comuni si integrano, in questo modo, le prescrizioni riguardanti la circolazione su strade di competenza provinciale nei territori di montagna e collina, durante il periodo autunnale e invernale. Il provvedimento intende migliorare la sicurezza stradale e il mantenimento del pubblico servizio anche in condizioni meteo difficili e fa leva sul senso di responsabilità dei cittadini e sulla circolazione di veicoli adeguatamente attrezzati, così da garantire un certo livello di sicurezza e di percorribilità delle strade. L'ordinanza è segnalata dagli appositi cartelli stradali. Lungo le strade statali e autostrade sono, invece, in vigore le direttive ministeriali che prevedono l'obbligo di pneumatici da neve e catene dal 15 novembre al 15 aprile. L'obbligo riguarda, in provincia di Cuneo, anche le strade statali 28 del Colle di Nava, da Fossano a Ormea, 20 del Colle di Tenda da Borgo San Dalmazzo fino a Limone, statale 21 del Colle della Maddalena (da Roccasparvera al confine) e la statale 231 di Santa Vittoria da Asti a Cuneo (frazione Madonna dell'Olmo).

<https://notizie.provincia.cuneo.it/?p=63362>

Bra, il Comune cerca associazioni di volontariato per il supporto della protezione civile



Avviso pubblico del Comune di Bra per la sottoscrizione di convenzioni con le organizzazioni di volontariato del territorio finalizzate alla collaborazione nelle attività di protezione civile sul territorio. Le associazioni interessate dovranno presentare domanda utilizzando l'apposito modulo pubblicato sull'albo pretorio e inviandola unitamente agli altri documenti richiesti via pec all'indirizzo comunebra@postecert.it entro le 12 del 3 dicembre. Le associazioni potranno essere chiamate ad intervenire sotto il coordinamento del servizio comunale di Protezione civile nelle attività di supporto alla popolazione nell'ambito di situazioni di emergenza, nel supporto alle autorità preposte allo svolgimento di servizi di Polizia Locale (unicamente nelle attività di informazione alla popolazione e presidio del territorio) e in occasione di manifestazioni pubbliche (cosiddetti Grandi eventi). Un'unica associazione tra quelle selezionate sarà inoltre chiamata a garantire anche il proprio supporto al servizio di reperibilità e pronto intervento del personale tecnico della ripartizione Lavori Pubblici del Comune. Potranno essere ammesse alla stipula delle convenzioni solamente le organizzazioni con sede legale nel territorio comunale o comunque in territori in stretta prossimità, in modo da poter garantire la tempestività d'intervento in caso di emergenza, iscritte da almeno 6 mesi nel Registro unico nazionale del Terzo settore, iscritte nell'elenco nazionale del volontariato di protezione civile, prive di pendenze di carattere amministrativo con il comune di Bra e dotate di risorse umane e strumentali adeguati, al fine di poter garantire gli interventi in situazioni di emergenza. Per maggiori informazioni è possibile contattare l'Ufficio Protezione Civile chiamando lo 0172.439111 o scrivendo a proci@comune.bra.cn.it.

<https://www.comune.bra.cn.it/it/news/il-comune-cerca-associazioni-di-volontariato-per-il-supporto-in-azioni-di-protezione-civile>

Le iniziative Savigliano contro la violenza sulle donne



Nel segno del colore rosso, Savigliano torna a proporre un ricco calendario di iniziative in vista del 25 novembre, Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne. Un programma messo in piedi dalla Consulta Pari Opportunità del Comune di Savigliano insieme all'associazione "Mai+sole". mercoledì 20 e giovedì 21 novembre, al cinema Aurora, è stato proiettato il film "Quattro figlie", regia di Kaouther Ben Hania. Sabato 23, alle 17, nella Sala Sant'Agostino, andrà in scena un incontro-riflessione sul libro "Ne uccide più la lingua" di Valeria Fonte. Dialogheranno sull'importanza del linguaggio l'insegnante Laura Grande e psicoterapeuta Petra Senesi, con la moderatrice Miresi Fissore, con ingresso libero. Alle 18 di lunedì 25 novembre, piazza Santarosa ospiterà un'installazione di scarpe rosse per denunciare la scomparsa di molte donne. Mercoledì 27 novembre, alle 21, semere alla Sala Sant'Agostino, sarà presentato il libro "La tua stagione - A tutte le donne che pensano di non farcela". Sarà presente l'autrice Cinzia Dutto, modera Fabrizio Biolé (collaboratore Cuneo24). Giovedì 28 novembre, alle 17, al Caffè Intervallo, si potranno ascoltare "Voci" contro la violenza sulle donne. Partecipano i lettori del Gruppo Dico Bene, a cura Associazione Mai+Sole e Voci Erranti. Nel corso degli eventi verranno ricordati il 1522, numero d'emergenza anti-violenza, e il gesto "in codice" delle mani per chiedere aiuto contro la violenza domestica. La Torre Civica, poi, sarà illuminata di rosso per sottolineare l'adesione della Città a queste tematiche.

https://www.comune.savigliano.cn.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=31262

Lo scrittore Dario Voltolini sabato 23 novembre a Mondovì



Sabato 23 novembre, alle ore 17.30, nella Sala delle conferenze del Museo della Ceramica di Mondovì, si terrà un incontro con lo scrittore Dario Voltolini, che presenterà il libro "Invernale", edito da La nave di Teseo. Il romanzo, secondo classificato al Premio Strega, è stato anche finalista all'Orbetello Book Prize e al Premio Flaiano, ed è vincitore del Premio Emilio Lussu. Con una scrittura di intensa musicalità, Voltolini narra del padre, del suo lavoro di macellaio nella caotica Torino del mercato di Porta Palazzo e di come la malattia si insinui a poco a poco nella sua vita, modificandone i ritmi e la ritualità. Cambiano il tempo e lo spazio, si riducono le forze e le possibilità: l'autore, ventenne, si immerge intimamente in questo dramma e si prepara al congedo finale. Come ha scritto Tiziano Scarpa, «entriamo nello sguardo del figlio, prensile ed esatto, che vede accasciarsi il padre. La precisione è la forma che assumono la sua devozione e la sua sofferenza». Il risultato è un romanzo potentissimo, in cui la bellezza va a braccetto con la disperazione, il rigore emotivo con la furia scomposta. L'evento è organizzato da librerie.coop Mondovì ed è un appuntamento inserito nel programma "Biblioteche in festa 2024" del Monregalese. I posti sono limitati: è gradita conferma all'indirizzo email: libreria.mondovi@librerie.coop.it

<https://comune.mondovi.cn.it/eventi/3108160/presentazione-libro-dario-voltolini-invernale>

Dopo una prima fase di test, è stata lanciata un'innovativa soluzione digitale interattiva

Il Comune di Cuneo in Municipium

Nuovo applicativo a disposizione dei cittadini per segnalare disservizi e problemi

È stato lanciato nelle scorse settimane, dopo una prima fase di test, un nuovo applicativo che permette di inviare segnalazioni in merito a problematiche riscontrate dai cittadini sul territorio comunale. Cuneo è infatti entrata a far parte di Municipium, un'innovativa soluzione digitale pensata per semplificare l'interazione dei cittadini con i servizi pubblici locali e rendere ancora più efficienti i processi amministrativi. Al momento le categorie per cui si possono inviare segnalazioni sono i disservizi Taxi (segnalazioni riguardanti disservizi o problemi legati al servizio taxi della Città di Cuneo); la manutenzione del suolo pubblico (di strade, piazze, marciapiedi e ciclabili); le "paline intelligenti" (segnalazioni relative al loro funzionamento in città), i servizi online (comunicazioni in merito ad eventuali malfunzionamenti dei siti web comunali e dei servizi telematici: sportelli digitali, lavaggio strade); la raccolta rifiuti (segnalazioni riguardanti anomalie sulla raccolta o sul conferimento dei rifiuti), la pulizia delle strade (segnalazioni riguardanti lo spazzamento manuale e meccanizzato delle aree pubbliche), l'illuminazione pubblica (che rimanda all'apposita App Luce in Città di Iren). A breve saranno rilasciate nuove categorie per cui poter effettuare segnalazioni. Per poter effettuare segnalazioni, è sufficiente scaricare sul proprio smartphone



l'app Municipium (presente in download gratuito sugli store di Android e iOS) e, una volta installata, cercare la città di Cuneo. A questo punto apparirà una pagina dedicata alla città di Cuneo e si potrà scegliere una delle categorie sopra indicate per cui segnalare un disservizio o problematiche riscontrate. Ogni segnalazione può essere corredata da immagini (scattate direttamente dallo smartphone) e dalla geolocalizzazione dell'area, tramite un apposito bottone presente nell'app. Le segnalazioni effettuate saranno prese in carico dagli uffici comunali

con feedback automatici agli utenti per monitorarne lo stato di avanzamento. La nuova app è stata progettata per essere intuitiva e accessibile a tutti, con particolare attenzione alle persone anziane e a chi ha meno familiarità con la tecnologia, garantendo un'interfaccia semplice e user-friendly.

«Il nostro obiettivo – ha spiegato l'assessore all'Innovazione e alla Semplificazione, Andrea Girard – è far diventare Cuneo una città sempre più smart e progressivamente stiamo andando avanti. L'idea alla base di questo progetto, che andrà avanti nei prossimi mesi con il rilascio di nuove categorie, è creare un legame virtuoso tra cittadini e amministrazione, fornendo uno strumento semplice per segnalare disservizi o situazioni critiche presenti sul territorio comunale, in modo da accorciare i tempi di ricezione di queste situazioni da parte della macchina comunale e poter intervenire celermente. Sono certo che i nostri concittadini, che già ci forniscono un prezioso aiuto segnalando le situazioni critiche attraverso lo Sportello Unico del cittadino, potranno rappresentare un tassello importante di questo progetto, che ha come obiettivo principale rendere ancora più efficienti i processi amministrativi e la risoluzione dei piccoli problemi che si presentano in città».

<https://www.municipiumapp.it>

CON NEUS CASTELLANO TUDELA

A Cuneo la direttrice della biblioteca "Gabriel Garcia Marquez" di Barcellona

Lunedì 25 novembre, alle 15.30, nel Salone d'Onore del palazzo comunale di Cuneo, si terrà il primo incontro di "Reading Forward. Dialoghi sulla biblioteca" con ospite d'onore Neus Castellano Tudela (in foto), direttrice della Biblioteca "Gabriel Garcia Marquez" di Barcellona, vincitrice del premio "Migliore biblioteca pubblica del mondo 2023", che condividerà la propria esperienza con esperti, istituzioni e chiunque sia interessato al tema, presentando e dialogando sull'istituto culturale che dirige nel quartiere Sant Martí de Provençals, vincitore del titolo assegnato dalla Federazione internazionale delle associazioni e istituzioni bibliotecarie. L'appuntamento, organizzato da Comune di Cuneo e Fondazione Artea, con il sostegno della Banca di Caraglio, anticipa e prepara una serie di successive conferenze per comprendere il ruolo e le nuove identità delle biblioteche rispetto al presente e alle sfide del futuro, nei processi di gestione, valorizzazione e sviluppo, anche territoriale, applicabili a questi luoghi. In questa occasione verranno richiamati i contenuti del dossier di candidatura di Cuneo a Capitale italiana del Libro 2025 che ha come obiettivo la costruzione di una visione per la nuova biblioteca civica del Polo Santa Croce, uno spazio della cultura per il futuro del capoluogo e del territorio provinciale. L'incontro, aperto al pubblico e finalizzato al confronto tra cittadinanza ed esperti del settore, diventerà occasione di riflessione comune in vista della nuova apertura della Biblioteca Civica di Cuneo, prevista per il 2026. L'accesso alla sala è consentito a partire dalle ore 15, l'ingresso è libero fino a esaurimento posti con obbligo di iscrizione, scrivendo a info@fondazioneartea.org. L'appuntamento di lunedì 25 novembre segna il primo passo per la creazione di un programma di incontri che vedrà il coinvolgimento di ospiti nazionali e internazionali, tra cui direttori e direttrici delle più importanti e significative biblioteche pubbliche al mondo, per condividere la propria esperienza con esperti, istituzioni e chiunque fosse interessato al tema. «Siamo lieti di dare avvio a un percorso che ci aiuterà a guardare attorno a noi a 360 gradi, perché vogliamo trovare ispirazione e buone pratiche a cui fare riferimento nel costruire un nuovo polo bibliotecario che sia a misura di futuro - dichiara Cristina Clerico, assessore alla Cultura del Comune di Cuneo - Il rinnovamento strutturale di Palazzo Santa Croce procede spedito. È tempo quindi di ragionare su come innovare il nostro modo di concepire una biblioteca civica perché sia sempre più uno spazio a servizio della città, un luogo accogliente, per i libri, ma soprattutto per le persone, un incubatore di cultura, nelle sue molteplici espressioni. Invitiamo a questo appuntamento tutti coloro che sul territorio cuneese gestiscono una biblioteca, perché in tanti possiamo trarne arricchimento». Davide De Luca, direttore della Fondazione Artea: «Seguendo l'impegno di Artea nel coordinamento del dossier di candidatura di Cuneo a Capitale Italiana del Libro 2025, abbiamo ideato il progetto Reading Forward. Dialoghi sulla biblioteca per dare vita ad un confronto, di livello internazionale e altamente qualificato, sul futuro delle biblioteche e, in particolare, sul ruolo che le stesse possono rivestire nell'ambito della crescita culturale e benessere sociale dei territori, con particolare riferimento al futuro di Santa Croce a Cuneo». Interverranno il sindaco di Cuneo, Patrizia Manassero, e l'architetto Flavio Bruna, responsabile del progetto di restauro e rifunzionalizzazione di Palazzo Santa Croce, che illustrerà il progetto di recupero architettonico dell'edificio destinato ad ospitare i 350.000 volumi del patrimonio librario della Città, la più antica biblioteca civica del Piemonte. Parteciperà Olivero Ponte di Pino, direttore artistico di Bookcity Milano, curatore e responsabile scientifico del progetto "Cuneo è un libro aperto", candidato per concorrere al titolo di Capitale italiana del libro 2025 indetto dal ministero della Cultura. Il dossier di candidatura, realizzato insieme a Fondazione Artea, fonda la sua originalità proprio nel costituirsi come processo di progettazione partecipata, in grado di sviluppare un percorso di avvicinamento alla nuova biblioteca con protagonisti cittadini, stakeholder e istituzioni locali, nazionali e internazionali. Insieme alla direttrice Castellano Tudela prenderanno parte al dibattito Maurizio Vivarelli, professore ordinario di Archivistica, Bibliografia e Biblioteconomia dell'Università di Torino e Stefania Chiavero, direttrice della Biblioteca Civica di Cuneo.



<https://www.comune.cuneo.it/news/dettaglio/periodo/2024/11/15/cuneo-ospita-la-direttrice-della-biblioteca-gabriel-garcia-marquez-di-barcellona.html>

Fu conferita al primo Presidente della Repubblica Luigi Einaudi

Alba e l'epopea della lotta partigiana

Celebrati i 75 anni dalla Medaglia d'oro al Valor Militare

La sala storica del Teatro Sociale Busca di Alba mercoledì 13 novembre ha ospitato la cerimonia per il 75° anniversario del conferimento della Medaglia d'oro al Valor Militare alla Città di Alba da parte di Luigi Einaudi, primo presidente della Repubblica Italiana. L'evento è stato organizzato dal Comune di Alba in collaborazione con il Centro Studi Beppe Fenoglio. A fare gli onori di casa il sindaco Alberto Gatto. Sono poi seguiti i saluti della Provincia con il consigliere Massimo Antoniotti e della Regione con Domenico Ravetti, vice presidente del Consiglio regionale e presidente del Comitato regionale Resistenza e Costituzione. In platea il prefetto Mariano Savastano, il questore Carmine Rocco Grassi, il vescovo monsignor Marco Brunetti, i rappresentanti di carabinieri, alpini, guardia di finanza, vigili del fuoco, la Giunta e i consiglieri comunali, i sindaci del territorio in fascia tricolore e i comuni di Cuneo e Boves, anche loro Medaglia d'Oro al Valor Militare con i gonfaloni sul palco. Ha partecipato un'ampia delegazione dell'Anpi, con il presidente della sezione Alba-Bra Michele Cauda, il presidente dell'Anpi provinciale Paolo Allemano e i testimoni oculari Francesca Barberis Pasquero, in rappresentanza anche dell'Istituto Storico della Resistenza di Cuneo, Bianca Prandi Farinetti e Antonio Buccolo, Lorenza Balbo, figlia del comandante Poli della II Divisione Langhe, Paola Farinetti, figlia del comandante Paolo della XXI Brigata Matteotti Fratelli Ambrogio, Margherita Fenoglio, figlia di Beppe Fenoglio, Teodoro e Anna Bubbio, nipoti di Teodoro Bubbio, Presidente del Cln albese e sindaco di Alba Libera dal 26 aprile 1945, tra i principali fautori del riconoscimento. Il professor Marco Revelli, presidente della Fondazione Nuto Revelli, ha raccontato, nella lezione "Una Medaglia che resiste", l'impegno di Bubbio per vedere riconosciuto il "contributo notevolissimo" del territorio alla lotta per la Liberazione. E quando ad Alba venne assegnata la Medaglia d'Argento, fu ancora lui a descrivere nel dettaglio i 20 mesi di guerra partigiana fino a ottenere il più alto riconoscimento, "simbolo dell'eroismo e del martirio" di tutto un territorio tra eccidi, caduti in combattimento, rappresaglie contro i civili, vessazioni e torture, ricordate da innumerevoli cippi e lapidi. L'Albese, come ha ricordato Revelli, ha pagato

un prezzo altissimo per la Liberazione: sono stati 204 i caduti il cui luogo della morte è Alba, la metà nativi dell'Albese. La cerimonia, che è stata condotta dall'albese Paolo Tibaldi, ha poi visto salire sul palco i già sindaci della città, ricordando anche quelli che non ci sono più, a partire da Enzo Demaria per il suo ruolo cruciale nel tenere viva la memoria. Ettore Paganelli, anche lui testimone oculare, Tomaso Zanoletti, Giuseppe Rossetto, Maurizio Marelo, Carlo Bo e l'attuale primo cittadino Alberto Gatto, alternandosi, hanno letto la prima lettera scritta il 2 ottobre 1945 da Teodoro Bubbio all'allora Ministero della Guerra per chiedere il riconoscimento. Poi la lettura della motivazione che ha accompagnato la consegna quel 13 novembre del 1949: «Centro delle Langhe che ha vissuto l'epopea della lotta partigiana contro l'oppressore nazifascista simboleggiando l'eroismo ed il martirio di tutta la Regione. Rettasi a libertà per un mese, era poi attaccata da preponderanti forze e, con unanime decisione di popolo, preferiva alla resa offerta dal nemico il combattimento a fianco dei suoi figli militanti nelle forze partigiane. Cosciente del sacrificio, fiera nella resistenza durante lunghi mesi di lotta, superbamente confermava il retaggio delle centenarie tradizioni di valore guerriero. Alba, 8 settembre 1943 - 25 aprile 1945». Dopo la cerimonia, il corteo si è spostato nella chiesa di San Domenico per un omaggio al monumento ai caduti del Bistolfi e ha fatto tappa sotto il municipio intonando "Bella ciao", per poi salire e ricollocare (in foto) la Medaglia nell'ufficio del sindaco Alberto Gatto, che ha sortolineato come «la grande partecipazione descritta quanto il valore della medaglia sia ancora attuale e sentito. Un simbolo importante che porta con sé i valori di libertà, giustizia e democrazia conquistati con il sacrificio di tante persone e molti giovani».

<https://www.comune.alba.cn.it/it/news/la-citta-ieri-ha-celebrato-la-medaglia-doro-al-valor-militare-nel-75-anniversario-del-conferimento?type=2>





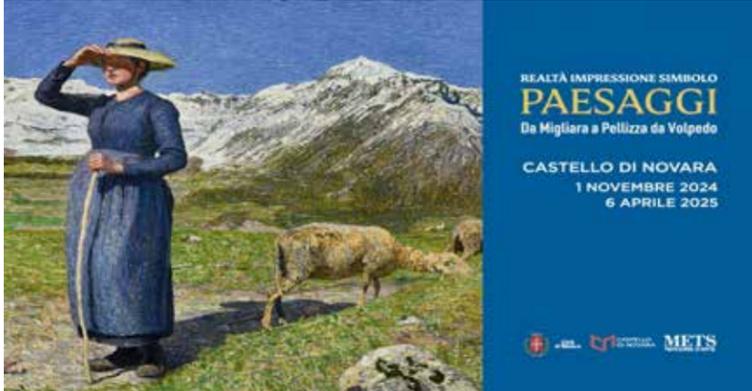
Statua equestre di Vittorio Emanuele II in piazza Mariri

Monumento ai caduti sul lungolago



NOVARA / VCO

Mostra di paesaggi tra Piemonte e Lombardia a Novara



Oltre settanta opere straordinarie di "Paesaggi", provenienti da prestigiose collezioni pubbliche e private, sono esposte al Castello di Novara fino al 6 aprile. La mostra, curata da Elisabetta Chiodini, esplora l'evoluzione della pittura di paesaggio tra Piemonte e Lombardia dagli anni Venti dell'Ottocento al primo decennio del Novecento. La rassegna è organizzata da Mets Percorsi d'Arte, Comune di Novara e Fondazione Castello di Novara, con il patrocinio di Regione Piemonte, Commissione Europea e Provincia di Novara. La mostra si articola in nove sezioni, ognuna delle quali approfondisce un aspetto specifico della pittura di paesaggio. Dalla campagna all'alta montagna, dai laghi al mare, fino ai paesaggi urbani di Milano, i visitatori possono ammirare opere di artisti italiani ed europei. La sezione finale è dedicata a Pellizza da Volpedo, con l'esposizione di "La Clementina", un dipinto ritrovato dopo oltre un secolo. La mostra è aperta dal martedì alla domenica, dalle 10 alle 19, con chiusura della biglietteria alle 18. Sono previste aperture straordinarie in alcune date specifiche. I biglietti variano da 6 a 16 euro, con diverse riduzioni per giovani, anziani, gruppi e scolaresche. È possibile acquistare i biglietti online tramite Vivaticket o direttamente in biglietteria. La mostra offre anche visite guidate per scuole e gruppi, con tariffe che includono il noleggio di radio guide.

<https://www.comune.novara.it/it/articolo/paesaggi-realta-impressione-simbolo-da-migliara-a-pellizza-da-volpedo/51139>

Natale a Novara, le iniziative in città



A Novara, il Natale promette di trasformarsi in un momento magico grazie alle numerose iniziative organizzate dal Comune. Quest'anno, le luminarie saranno estese anche alle frazioni e ai quartieri meno illuminati negli anni precedenti. Le proiezioni in piazza Martiri, realizzate con la collaborazione degli studenti del liceo Artistico Casorati, arricchiranno l'atmosfera natalizia. L'assessore alla Cultura, Luca Piantanida, ha sottolineato l'importanza di creare un'immagine festosa per la città nelle settimane precedenti il Natale. Grazie al supporto di numerosi sponsor, saranno organizzati spettacoli dal vivo, installazioni artistiche, musica e allestimenti in tutta la città. Le proiezioni in piazza Martiri, dopo il successo della prima edizione, torneranno a incantare i visitatori. L'assessore al Commercio, Maria Cristina Stangalini, ha evidenziato l'importanza del periodo natalizio per i commercianti. In collaborazione con l'assessorato alla Cultura, sono state promosse iniziative specifiche nei mercati e nei quartieri, con spettacoli per bambini organizzati dalle parrocchie. La città sarà animata da filodiffusione musicale, alberi di Natale al mercato coperto, band musicali, il mercato agricolo di Coldiretti e il bus di Babbo Natale.

<https://www.comune.novara.it>

Luce e inganni di Eliseo Uberti in mostra a Cannobio



Il Comune di Cannobio organizza una mostra fotografica intitolata "Luce e Inganni" di Eliseo Uberti. L'evento si terrà nell'Ufficio Turistico di Cannobio, situato nel Palazzo Parasi, dal 23 novembre al 6 dicembre. La mostra è stata allestita per commemorare la Giornata Internazionale per l'Eliminazione della Violenza sulle Donne. L'inaugurazione avrà luogo sabato 23 novembre alle ore 17, con un intervento musicale di Fabrizio Prando e Matteo Gagliardi. La mostra sarà aperta al pubblico con ingresso gratuito. Gli orari di apertura sono dal lunedì al sabato, dalle 9:30 alle 12:30 e dalle 15 alle 18, e la domenica dalle 9:30 alle 12:30. L'esposizione offre un'opportunità unica per riflettere sulla tematica della violenza di genere attraverso l'arte fotografica. Le opere di Eliseo Uberti esplorano il tema della luce e degli inganni, invitando i visitatori a una profonda riflessione. Per ulteriori informazioni, è possibile contattare l'Ufficio Turistico di Cannobio al numero +39 0323 71212 o via email all'indirizzo info@turismocannobio.it. Maggiori dettagli sono disponibili sul sito web www.turismocannobio.it.

www.distrettolaghi.it

La montagna che cambia, convegno a Verbania



Il 22 novembre dalle 09 alle 13, si terrà nel Centro Eventi Il Maggiore a Verbania Pallanza il convegno "La Montagna che Cambia". L'evento, organizzato dal Cai Verbania, vedrà la partecipazione di esperti che discuteranno delle trasformazioni ambientali nelle Alpi. Consolata Siniscalco, professoressa di Botanica ambientale all'Università di Torino, parlerà della straordinaria ricchezza di specie e habitat alpini, in continuo cambiamento. Marco Giardino, docente di Scienze della Terra all'Università di Torino, sottolineerà l'importanza della ricerca scientifica per le politiche di adattamento ai cambiamenti climatici. Edoardo Villa, responsabile dei servizi di conservazione dell'Ente di Gestione delle Aree Protette del Ticino e del Lago Maggiore, illustrerà le principali trasformazioni del bosco dal dopoguerra a oggi. Mauro Bassignana, direttore della sperimentazione all'Istituto Agricolo Régional di Aosta, presenterà i risultati del progetto Life Pastoralp, focalizzato sulla vulnerabilità dei pascoli e le strategie di adattamento ai cambiamenti climatici nelle Alpi. Radames Bionda, responsabile faunistico dell'Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Ossola, discuterà dei cambiamenti nella fauna locale. Michela Rogora e Giulia Cesarini, ecologhe del Cnr di Verbania, esamineranno la sensibilità degli ecosistemi acquatici montani ai cambiamenti globali. Alessandra Pollo, dottoranda all'Università di Torino, spiegherà come la "citizen science" possa aiutare a tutelare la natura montana.

https://www.parcovaigrande.it/eventi_dettaglio.php?id=123197

La Mole Antonelliana



TORINO

Al via il 42° Torino Film Festival



Prende il via la 42esima edizione del *Torino Film Festival*, in programma da venerdì 22 a sabato 30 novembre, sotto l'egida del Museo Nazionale del Cinema. Nell'anno in cui ricorrono i cento anni dalla sua nascita, il 42° Tff dedica a Marlon Brando un'ampia retrospettiva e l'immagine guida dell'edizione. L'inaugurazione si svolge quest'anno al Teatro Regio, luogo simbolo della città e grande teatro lirico internazionale. Madrina della manifestazione è Cristiana Capotondi. Il programma si contraddistingue per la scelta di opere originali e indipendenti, in gran parte anteprime internazionali e per l'altissima presenza di registe e cineaste donne, a partire dalle tre presidenti di giuria delle sezioni di concorso, Margaret Mazzantini, Roberta Torre e Michela Cescon. I 120 titoli suddivisi nelle tre sezioni di concorso (lungometraggi, documentari e cortometraggi) e nelle tre sezioni non competitive (Fuori concorso, Zibaldone e Retrospettiva Marlon Brando) saranno sempre presentati o introdotti da registi, interpreti e esponenti della cultura e della critica cinematografica e saranno numerosi gli ospiti internazionali: da Ron Howard a Billy Zane, da Sharon Stone a Julia Ormond, da Alec Baldwin a Matthew Broderick.

www.torinofilmfest.org

Restructura 2024 all'Oval Lingotto Fiere



Dal 21 al 23 novembre, il mondo dell'edilizia si ritrova all'Oval Lingotto Fiere di Torino per *Restructura 2024*, salone leader in Italia, rivolto a professionisti del settore, sui temi della riqualificazione, del recupero e della ristrutturazione edilizia. *Restructura* è il punto di riferimento rivolto a tutti i tecnici del mondo dell'edilizia, che valorizza il tema della riqualificazione sostenibile dell'ambiente costruito. La casa naturale dove aziende, progettisti, tecnici, costruttori, artigiani, investitori e gestori immobiliari si incontrano nel segno dell'edilizia rigenerativa. Al centro di questa edizione ci sono infatti le nuove tecnologie e i materiali già presenti sul mercato che permettono oggi di attuare ristrutturazioni consapevoli e sostenibili. Tra gli eventi che arricchiscono il programma della 36ma edizione, incontri, convegni, workshop, corsi di formazione professionale e molto altro. Anche quest'anno si terrà la "call" ideata per promuovere una cultura della qualità e della responsabilità in architettura e progettazione, con cui vengono selezionati fino a 6 progetti sul recupero edilizio in Italia.

www.restructura.com

Le nozze di Figaro inaugurano la stagione del Regio



È fissata per sabato 23 novembre, alle ore 19, l'inaugurazione della Stagione d'Opera e di Balletto 2024/2025 del Teatro Regio con *Le nozze di Figaro* di Wolfgang Amadeus Mozart. L'allestimento, classico ed elegante, appare per la prima volta in Italia ed è firmato dal regista spagnolo Emilio Sagi. Sul podio dell'Orchestra e del Coro del Regio debutta il maestro Leonardo Sini, il Coro del Regio è istruito da Ulisse Trabacchin. I protagonisti sono artisti carismatici e affermati: Vito Priante e Monica Conesa sono il Conte e la Contessa, Giorgio Caoduro è Figaro, Giulia Semenzato Susanna e Josè Maria Lo Monaco Cherubino. Dopo la Prima, seguiranno sei recite, in calendario fino al 1° dicembre. Primo grande capolavoro della coppia Mozart-Da Ponte, ispirato alla commedia *La folle Journée, ou Le Mariage de Figaro* di Beaumarchais, *Le nozze di Figaro* inaugura la Stagione 2024/2025 del Teatro Regio, intitolata *La meglio gioventù*. L'opera segue i preparativi per il matrimonio di Figaro e Susanna, in servizio presso i Conti di Almaviva, con la giovane cameriera insidiata dal Conte. I due servitori uniranno le forze con la nobildonna per sventare i piani del Conte, in una trama ricca di divertenti colpi di scena.

www.teatroregiotorino.it

Torna a Torino il Festival del Classico



Torna il *Festival del Classico*, il progetto della Fondazione Circolo dei lettori che apre uno spazio di confronto tra passato e presente, alla luce del patrimonio dei classici. Il festival, presieduto da Luciano Canfora e curato da Ugo Cardinale, è in programma a Torino da giovedì 28 novembre a domenica primo dicembre e si unisce alle celebrazioni dei 18 anni della Fondazione Circolo dei lettori. Cosmo. La natura e i viventi, tema della 7ma edizione, esplora in un continuo dialogo tra passato e presente mondi che hanno prodotto opere immortali e alimentato il pensiero filosofico e scientifico. Attraverso argomenti come i miti di creazione, il rapporto tra natura e legge, l'azione dell'uomo sul mondo naturale, il festival offre una panoramica su mitologia, filosofia e scienze. In questa edizione, parallelamente alla programmazione del *Festival del Classico*, nasce "Sei un mito", un nuovo filone, a cura della giornalista Letizia Tortello e della docente Giulia Olivero, pensato per studenti e studentesse di Scuole secondarie di primo e di secondo grado. Il progetto si articolerà in diversi momenti, in cui i miti classici assumeranno una veste tutta nuova, tutta da scoprire.

www.festivaldelclassico.it

Prorogata la mostra *Palazzo Lascaris e i suoi abitanti*



È stata prorogata fino al prossimo martedì 3 gennaio la mostra *Palazzo Lascaris e i suoi abitanti*, allestita presso la sede del Consiglio regionale del Piemonte, in via Alfieri 15, a Torino. In questi mesi l'esposizione ha avuto un crescente successo di pubblico ed è stata molto apprezzata dai visitatori. La mostra racconta quattro secoli di vita del Palazzo storico che accoglie l'assemblea legislativa del Piemonte: dai fasti barocchi di fine '600, fino alle ultime leggi regionali approvate nell'aula sotterranea. L'esposizione è aperta da una grande linea del tempo che racconta la storia del palazzo barocco di via Alfieri. La costruzione architettonica è narrata attraverso documenti originali, fotografie e video, fino agli attuali imponenti restauri, che hanno svelato affreschi ottocenteschi e decori finora sconosciuti. Gli abitanti del palazzo in quattro secoli di vita sono rappresentati nella seconda sala da una serie di ritratti, originali o riprodotti, degli uomini e delle donne che hanno fatto la storia dell'edificio, assieme ad alcuni memorabilia, tra cui un abito da ballo di metà Ottocento e alcuni importanti documenti d'epoca. L'orario di apertura è dal lunedì al venerdì, dalle ore 9 alle 17 (festivi esclusi). L'ingresso è gratuito. Le scolaresche possono prenotare la visita gratuita il giovedì o il venerdì mattina.

www.cr.piemonte.it/cms/articoli/eventi/prorogata-al-3-gennaio-la-mostra-palazzo-lascaris-e-i-suoi-abitanti

La ragazza dei lupi alla Casa del Teatro Ragazzi



Sabato 23 e domenica 24 novembre, alle ore 16.30, la Casa del Teatro Ragazzi e Giovani di Torino riapre con lo spettacolo *La ragazza dei lupi* di Teatro Gioco Vita, uno spettacolo di teatro d'ombre e d'attore ispirato all'omonimo romanzo della giovane scrittrice britannica Katherine Rundell, vincitore nel 2017 del Premio Hans Christian Andersen. Una storia avvincente e commovente che invita ad ascoltare la natura, a conoscerla e a rispettarla. Un'avventura tra boschi innevati e paesaggi mozzafiato che ci parla di coraggio, di amicizia, di fiducia, di ragazzi e bambini che osano sfidare l'autorità per provare a cambiare le cose. In scena un'attrice e un attore conducono in una Russia dall'atmosfera incantata dove, tra boschi innevati e lande ghiacciate, Feo e sua madre raccolgono e curano i lupi abbandonati, rieducandoli al coraggio, alla caccia e alla lotta. Questa è la loro vita, finché un giorno l'equilibrio si spezza e tutto il mondo di Feo sembra crollare. Non le resta che fuggire, ma per fortuna non è sola, con lei ci sono i suoi lupi: Bianca, Nero e Grigia, i tre animali che la bambina ha salvato e rieducato alla vita selvaggia.

www.casateatroragazzi.it

Arte in collaborazione con la natura al Castello di Rivoli



Il Castello di Rivoli - Museo d'Arte Contemporanea presenta, fino al 23 marzo 2025, *Mutual Aid – Arte in collaborazione con la natura*, il grande progetto espositivo dedicato alla visione multispecie a cura di Francesco Manacorda e Marianna Vecellio. La mostra esplora il concetto di mutuo appoggio approfondendo la collaborazione creativa tra esseri umani e natura, in un'inedita riflessione restituita al pubblico attraverso le esperienze di oltre venti artisti e i loro collaboratori non umani, che hanno affrontato il tema dagli anni Sessanta a oggi. Il titolo della mostra trae origine dalle tesi del filosofo russo Pëtr Kropotkin (1842–1921) sintetizzate nel suo saggio *Il mutuo appoggio. Un fattore dell'evoluzione*. In opposizione alle teorie del contemporaneo Charles Darwin, che vedeva nella competizione l'innescò fondamentale all'evoluzione, Kropotkin ipotizza che, in uno scenario instabile e con risorse limitate, la migliore opzione di sopravvivenza sia la collaborazione tra specie. Il "mutuo appoggio" tra i diversi elementi in gioco diviene quindi il fattore chiave dell'evoluzione e il cuore pulsante della mostra, dove ogni opera presentata è completata o co-realizzata grazie al contributo di elementi o agenti non umani.

www.castellodirivoli.org

Amorosi assassini al Teatro Concordia di Venaria



Lunedì 25 novembre, alle ore 21, al Teatro Concordia di Venaria Reale, in occasione della "Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne" andrà in scena lo spettacolo *Amorosi assassini. Facciamo finta di niente, dai...* Partendo dalla storia vera di Francesca Baleani, sopravvissuta alle violenze e al tentativo di omicidio dell'ex marito, "Amorosi assassini. Facciamo finta di niente, dai..." di e con Valeria Perdonò, accompagnata al pianoforte da Giacomo Zorzi, porta a ragionare di violenza di genere, di amore e di donne. A partire dal fatto di cronaca avvenuto in Italia nel 2006 la riflessione si allarga ad altre forme di violenza, psicologica, verbale, presente negli stereotipi su cui si fonda la nostra cultura e società, nelle abitudini, nel linguaggio, nelle modalità con cui la stampa veicola notizie e informazioni. Tra citazioni letterarie e musicali, si passa da Aristotele, De Andrè, i CCCP, Elio e Le storie Tese, Alda Merini e Lucia Sarzi, lo spettacolo si sviluppa tre piani letterari: la cronaca, la musica, il confronto, suggerendo un approccio ironico a un fenomeno sociale e culturale atavico, per imparare a leggere cosa è violenza intorno a noi.

www.teatrodellaconcordia.it

Il pianista Elia Cecino all'Accademia di Pinerolo



Il pianista Elia Cecino torna alla Fondazione Accademia di Musica di Pinerolo, dove ha seguito numerose masterclass con Maestri di fama internazionale come Pavel Gililov, Benedetto Lupo, Andrea Lucchesini e Filippo Gamba, per un concerto inatteso nell'ambito della Stagione concertistica 2024/25. L'appuntamento è previsto per martedì 26 novembre, alle ore 20.30, nella storica sala di viale Giolitti, 7 a Pinerolo. Cecino è uno dei più fulgidi talenti dell'ultima generazione, così come testimoniano la vittoria fresco di diploma al Premio Venezia, e le innumerevoli e successive affermazioni in prestigiosi concorsi internazionali quali il Primo Premio (primo italiano a vincerlo) all'Iturbi International Piano Competition di València e il Vendome Virtuoso Award al New York Vendome Prize. Dal 2014 si esibisce con continuità in recital pianistici, spaziando nel repertorio, in prestigiose sale da concerto come Palau de la Música Catalana di Barcellona, Merkin Hall di New York, Laeiszhalle di Amburgo, Künstlerhaus di Monaco di Baviera, Charles Bronfman Auditorium in Tel Aviv e il Teatro La Fenice di Venezia. Allo studio del repertorio solistico Elia affianca un'intensa attività cameristica in duo, trio e quintetto con archi.

www.accademiadimusica.it

A Pianezza una serata contro la violenza sulle donne



Lunedì 25 novembre, presso il Barocco di piazza Ss. Pietro e Paolo 3 a Pianezza, è in programma un nuovo appuntamento del programma "Specchi riflessi", organizzato dall'associazione "Insieme Cambiamo Pianezza" con il patrocinio di Regione Piemonte, Città Metropolitana, Salone Internazionale del Libro, Festival Off "L'eredità delle donne". La serata sarà dedicata al tema della violenza sulle donne, in occasione della "Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne". Il programma prevede: alle ore 19.30 un aperitivo ad offerta libera, il cui ricavato sarà devoluto al Telefono Rosa; alle ore 20,30 la proiezione del docufilm *Un milione di granelli di sabbia* con la regia di Andrea Deaglio, un documentario sul recupero delle donne vittime di violenza per motivi di guerre, genocidi, eventi climatici che tratta in particolare il dramma delle donne yazidi. Seguirà un dibattito, a cui parteciperanno l'Onorevole Augusta Montaruli, l'assessore regionale alle Pari Opportunità Marina Chiarelli, la dottoressa Paola Clerico e l'avvocato penalista Davide Gamba. L'intervento conclusivo sarà a cura della casa della salute di Pianezza. Per informazioni e prenotazioni: domi662006@gmail.com o con sms/wa tel. 3332834252.

<https://ereditadelledonne.eu/2024/programma-off/orizzonti-e-non-confini-insieme-per-il-25-novembre>

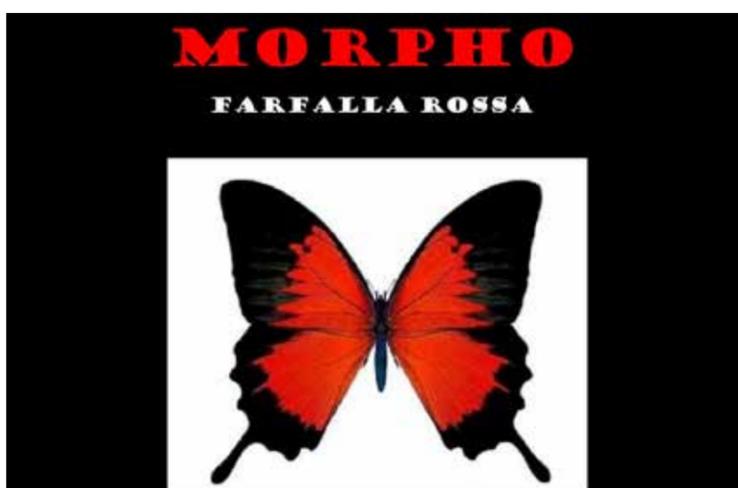
Ivrea, finanziamento per il sito Unesco



Il Ministero della Cultura ha assegnato un finanziamento di 93.000 euro alla Città di Ivrea in quanto ente gestore del sito Unesco "Ivrea Città Industriale del XX secolo". La sovvenzione è stata assegnata grazie alla Legge 77 del 2006, che ogni anno eroga finanziamenti a favore dei siti facenti parte della Lista del patrimonio mondiale dell'Unesco, in seguito alla presentazione da parte di questi ultimi di progetti specifici. La Città di Ivrea è destinataria dell'assegnazione del contributo per il progetto "Community development, partecipazione attiva e comunicazione dei valori del sito", che ha tra i suoi principali obiettivi quelli di incrementare la conoscenza del patrimonio Unesco tra gli eporediesi di tutte le età, di coinvolgere attivamente i giovani nel processo di sviluppo sostenibile del territorio, di sostenere l'ideazione, la progettazione e l'implementazione di iniziative innovative volte a migliorare la qualità della vita e la percezione del sito Unesco tra gli eporediesi e, infine, di facilitare la comunicazione tra tutti i soggetti a diverso titolo impegnati nella valorizzazione del sito e che, in qualche modo, lo vivono quotidianamente.

www.comune.ivrea.to.it

Morpho farfalla rossa ad Almese e Caselette



L'Associazione Culturale Cumalè, che gestisce il Ricetto per l'Arte di Almese, propone la quarta edizione di *Morpho farfalla rossa*, una mostra emozionale interattiva che coinvolge i Comuni di Almese, Caselette e Villardora. Un evento multidisciplinare, nato per sensibilizzare sul tema della violenza contro le donne e la violenza di genere. "Morpho" è il simbolo della trasformazione, del passaggio da una dimensione ad un'altra, verso la consapevolezza di sé. Tra gli appuntamenti, la camminata solidale e il flash mob organizzati dall'Istituto Comprensivo di Caselette sabato 23 novembre, con partenza alle ore 10 da Piazza Cays. Alle 15, al Ricetto per l'Arte di Almese, si terrà l'inaugurazione del percorso mostra emozionale interattiva con la partecipazione delle ragazze di LiberAmente Aps con una performance maieutica; alle 21 a Caselette, presso la Sala 15,0 sarà presentato il libro *Leonesse. Le guerriere del Rinascimento*. Lunedì 25 novembre, alle ore 17.30, dal Parco Robinson partirà la fiaccolata "In Marcia contro la Violenza sulle Donne" organizzata dalla Croce Rossa che farà tappa sulla Piazza di Almese ed infine al Centro Sociale, dove il gruppo Alpini e la Proloco offriranno ai partecipanti the caldo e vin brulé.

www.facebook.com/profile.php?id=100064630062182



Da sinistra, il direttore generale di Ceipiemonte, Stefano Nigro; il dirigente del settore Realazioni internazionali e cooperazione della Regione Piemonte, Davide Gandolfi, Erika Manis, di Ceipiemonte, e l'assessore Paolo Bongioanni

L'assessore al Commercio ed all'Agricoltura Bongioanni ha ricevuto le istituzioni e gli imprenditori di Córdoba

Delegazione argentina in Piemonte

Tre giorni con convegno e visite alle aziende delle macchine agricole e dell'aerospazio



Da sinistra, Edoardo Fracanzani, presidente della Camera di Commercio Italiana a Córdoba, il ministro Pedro Dellarosa, Laura Ferrero (Altec), Ferdinando Sibilla (Fadea) e Santiago Sara (Inmeba) durante la visita ad Altec. A destra, la delegazione argentina ricevuta al Competence Center Cim 4.0 e, nel riquadro, l'incontro svoltosi al Distretto Aerospaziale Piemonte



La delegazione argentina in visita al Competence Center Cim 4.0 di Torino

direttore generale Stefano Nigro ed Erika Manis, che hanno presentato i settori dell'aerospazio e delle macchine agricole, mentre Carlos Massei, segretario per le Relazioni internazionali, ed Edoardo Fracanzani, presidente della Camera di Commercio italiana nella città argentina, hanno presentato la realtà della Provincia di Córdoba. Per ciascuno dei due settori economici argentini esaminati nell'incontro, sono intervenuti tre imprenditori: per l'aerospazio Ferdinando Sibilla (Fadea), Santiago Sara (Inmeba) e Claudio Cozzi (Nortid LatinoAmerica) e per le macchine agricole Victor Gatti e Miguel Colafigli (Agrotec) ed Ivano Badiali (Inmeba). Sono seguiti gli interventi del presidente dell'Ospedale italiano di Córdoba, Juan Cras, e Marcelo Quaglia, presidente dell'Afapipeco (Associazione Famiglia Piemontese di Córdoba) che ha presentato il Centro piemontese di innovazione tecnologica. «*Nei tre giorni della visita in Piemonte - ha concluso Davide Gandolfi, dirigente del settore Relazioni internazionali e cooperazione della Regione Piemonte - la delegazione istituzionale economica della provincia di Cordoba ha potuto esplorare le possibilità di cooperazione economica da parte delle aziende piemontesi con l'Argentina, ma in particolare con l'area di Córdoba. Idealmente, un cerchio che si chiude dopo che con la recente rassegna Radici abbiamo svolto, proprio al Circolo dei Lettori di Torino, un paio di eventi sul mondo dell'associazionismo piemontese in Argentina, dove ancora oggi la provincia di Cordoba è il cuore dell'emigrazione dei piemontesi.*

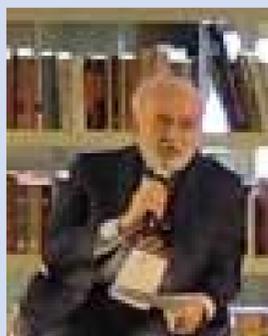
Da Córdoba in Piemonte per la visita di una delegazione istituzionale ed imprenditoriale, da lunedì 11 a mercoledì 13 novembre, con un convegno in cui si è parlato di "Argentina: nuove opportunità per le imprese del Piemonte" e visite in aziende dell'aerospazio e di produzione di macchine agricole. Nel corso del convegno svoltosi al Circolo dei Lettori, l'assessore regionale al Commercio ed all'Agricoltura, Paolo Bongioanni, dopo aver dato il benvenuto agli «*amici argentini*» anche da parte del presidente Alberto Cirio, ha sottolineato che «*questo è un incontro importante, perchè in momenti come questi possono nascere delle opportunità per le aziende piemontesi e della provincia di Córdoba. In Piemonte abbiamo un tessuto imprenditoriale formidabile, una piccola e media impresa vera e propria locomotiva che traina l'economia di questa Regione e che porta ad un prodotto interno lordo formidabile. Voglio ringraziare anche i piemontesi che sono emigrati in Argentina e che continuano a conservare e tramandare la cultura piemontese.*». Pedro Dellarosa, ministro (di fatto assessore) della Produzione, della Scienza e dell'Innovazione tecnologica della Provincia di

Córdoba, nel ringraziare dell'accoglienza riservata dal Piemonte ha sottolineato di «*essere un discendente di un piemontese che trovò in Argentina una terra prospera, dove costruire il suo futuro e quello di noi discendenti. Con il Piemonte, terra a cui siamo molto legati, Córdoba*

ha proficue e piacevoli relazioni da molti anni. Siamo una realtà di 4 milioni di abitanti, di cui moltissimi di origini piemontesi. Córdoba, con due Università e 300 mila studenti, conta ben 60 zone industriali, oltre a 40 in fase di approvazione, ed è anche una zona di interesse turistico.

Il convegno è proseguito con il saluto del segretario generale della Camera di commercio di Torino, Guido Biolatto, e di Alessandro Battaglia, presidenti della Commissione internazionalizzazione e attrazione investimenti di Confindustria Piemonte. Poi le relazioni di Ceipiemonte, con il

Visite a Torino, San Mauro e Cuneo. La storia di Aromitalia in Argentina



La delegazione argentina ha visitato il Competence Center Cim 4.0 di corso Settembrini a Torino, polo di eccellenza dedicato alla transizione digitale, attraverso le tecnologie avanzate di Industria 4.0, fondato dal Politecnico e dall'Università di Torino e sostenuto da 21 aziende italiane e internazionali. Sono seguite le visite al Dap, Distretto aerospaziale Piemonte; a Prima Industrie Group, leader nella progettazione e produzione di macchine e sistemi per la lavorazione dei metalli, in particolare laser, lamiera e componenti elettronici ed infine ad Argotec Group di via Burgo a San Mauro Torinese, azienda specializzata nello sviluppo di soluzioni tecnologiche avanzate per il settore aerospaziale e della difesa. Gli imprenditori argentini hanno fatto poi tappa all'Istituto di Scienze e tecnologie per l'energia e la mobilità, del Cnr, Consiglio Nazionale delle Ricerche, mentre per il settore macchine agricole hanno visitato a Cuneo l'Arpoma, Associazione regionale dei produttori delle macchine agricole, su iniziativa della Camera di Commercio cuneese. Molto interessante, durante il convegno svoltosi al Circolo dei lettori, la testimonianza di Cristiano Ferrero (in foto), proprietario di Aromitalia, azienda familiare di Settimo Torinese che produce ingredienti per le geletterie artigianali ed industriali, che nel 1978 decise di insediarsi in Argentina «*anche sfruttando le stagioni al contrario, perchè in Italia la stagione del gelato è per circa sette mesi all'anno.*». Ora ha 15 filiali in tutto il mondo, l'ultima aperta in Turchia, ma continua a considerarsi a capo di una «*piccola azienda*», mentre sta costruendo un nuovo stabilimento di 10 mila metri quadrati a Córdoba, ed ha ricordato «*i tempi in cui la valuta argentina valeva il doppio del dollaro americano, cui seguì l'epoca in cui l'inflazione era del 3 mila per cento e bisognava aggiornare il prezzario dei prodotti al mattino ed al pomeriggio di ogni giorno.*». (ren. dut)

Successo della rassegna al Circolo dei Lettori, con il contributo dell'assessorato regionale all'Emigrazione

In 2 mila agli eventi del festival "Radici"

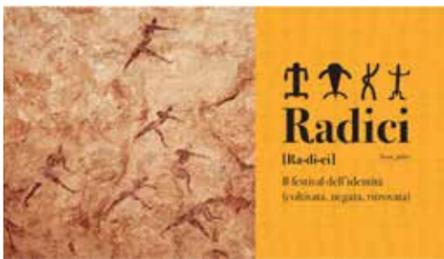
In quasi 200 mila online hanno riflettuto per quattro giorni sull'identità coltivata, negata e ritrovata



Il fisarmonicista Luca Zanetti in un incontro della rassegna "Radici", in cui è stata protagonista l'Associazione Piemontesi nel Mondo

"Radici, il festival dell'identità (coltivata, negata, ritrovata)" ha archiviato la sua seconda edizione con successo di pubblico, conversazioni e discussioni, tra giovedì 24 e domenica 27 ottobre. Il progetto, promosso dalla Fondazione Circolo dei lettori con il contributo dell'assessorato all'Emigrazione della Regione Piemonte e curato dallo scrittore Giuseppe Culicchia, ha accolto un pubblico intorno alle 2000 persone nel corso di 28 appuntamenti con 49 ospiti tra incontri e conversazioni, spettacoli, musica e film tra le sale di Palazzo Graneri della Rocca e il Cinema Centrale, affollato alla mezzanotte da giovedì a sabato da studenti e cinefili per le proiezioni di alcuni film iconici per i temi del festival: "Trainspotting" di Irvine Welsh, "Troy" di Wolfgang Petersen, "The hurt locker" di Kathryn Bigelow. Anche negli ambienti digitali, temi e ospiti di Radici hanno ottenuto molta visibilità attraverso i social media e i canali di comunicazione della Fondazione Circolo dei lettori: i contenuti hanno raggiunto 140.253 persone digitali su Facebook e 58.537 su Instagram con un'età compresa tra i 24 e i 54 anni. Tra i contenuti più popolari le brevi interviste ai protagonisti del festival, come la conversazione con la scrittrice Federica Manzon, Premio Campiello 2024, con circa 35k visualizzazioni e a seguire quelle con Irvine Welsh, Tiziano Scarpa e Arturo Brachetti.

«La seconda edizione di Radici ha confermato l'interesse della comunità dei lettori nei confronti del tema dell'identità, declinato nelle sue varie sfumature negli incontri che hanno visto ospiti tra gli altri Michel Houellebecq, Irvine Welsh, Alain de Benoist, Maurizio Ferraris, Andrea Marcolongo e Walter Siti. Da parte mia desidero ringraziare il pubblico, attento e appassionato, che ha affollato gli incontri in programma, il presidente del Circolo dei lettori Giulio Biino e il direttore Elena Loewenthal e con loro Carola Messina e tutto il personale del Circolo, e l'assessore Maurizio Marrone della Regione Piemonte che ha reso possibile la realizzazione del festival» commenta Giuseppe Culicchia, curatore di Radici. Dice l'assessore regionale all'Emi-



grazione, Maurizio Marrone: «*Quanti hanno affollato il Circolo durante il festival hanno potuto esplorare idee, latitudini e fedi diverse tra loro, messe tutte a confronto sulla questione centrale dei nostri tempi, quella identitaria. Grazie al genio di Giuseppe Culicchia Radici è un gioiello luminoso, cui nessuno potrebbe più rinunciare*» Giulio Biino, presidente della Fondazione Circolo dei lettori, sottolinea che «*ancora una volta è stato un grande successo. È l'ultimo nato fra i festival della Fondazione Circolo dei lettori (è*

giunto infatti soltanto alla seconda edizione), ma si è già ritagliato uno spazio di tutto rispetto. Il festival "Radici", che riflette sull'identità, sul nostro rapporto con noi stessi e con l'altro da noi prevedeva appuntamenti in grado di appassionare fasce diverse di pubblico (e così è stato). Le sale del nostro Circolo si sono affollate di curiosi e di appassionati che hanno mostrato di gradire moltissimo gli incontri voluti dal curatore Giuseppe Culicchia. E anche questa volta ha funzionato benissimo la contaminazione con il cinema. Lettori e cinefili si sono idealmente abbracciati anche con i frequentatori dei social che hanno partecipato, attenti e numerosi».

Gli artisti di "Radici" si sono interrogati sul tema dell'identità, individuale e collettiva, esplorata in un contesto sociale sempre più complesso, indagando come i cambiamenti culturali abbiano trasformato la nostra percezione del sé e riflettendo sulla consapevolezza della propria individualità e del mondo. Tante le protagoniste e i protagonisti di questa II edizione a cominciare da Michel Houellebecq, a Torino lo scorso 14 ottobre in occasione dell'anteprima. Si sono poi susseguiti tra le sale del Circolo dei lettori voci, interventi, performance di Irvine Welsh, Aldo Ferrari, Tiziano Scarpa, Andrea Marcolongo, Arturo Brachetti, Ernesto Galli della Loggia, Saba Anglana & UConsolo, Domenico Quirico, Alain De Benoist, Walter Siti, Federica Manzon, Romana Petri, La Cricca dij Mescià, Tommaso Pincio, Idris Abd Al-Razzaq Bergia, Marco Tarchi, Antonio Carloti, Evelina Christillin, Pasquale Bruno, Italo Cassina, Juana Elias, Davide Gandolfi, Li Barmenk, Margherita Oggero, Daniele Mencarelli, Maurizio Ferraris, Ensemble Salomone Rossi.

Conclude Elena Loewenthal, direttore Fondazione Circolo dei lettori: «*Sono stati giorni di dialogo, parole, musica, immagini: alla sua seconda edizione Radici si conferma un evento carico di significato, capace di offrire al nostro pubblico una riflessione a tutto tondo su quello che siamo, sul passato da cui proveniamo e il futuro cui andiamo incontro. Curiosità, stupore, conoscenza e scoperta sono stati il variegato filo conduttore degli incontri*».

I piemontesi a Roma celebrano il Bagna Cauda Day

Sabato 23 novembre a tavola



Sabato 23 novembre, alle ore 20, per il quindicesimo anno di fila l'Associazione Famija Piemonteisa - Piemontesi a Roma organizza, nel Giardino d'inverno del Crowne Plaza Hotel Rome St. Peter's in via Aurelia Antica, 415 a Roma l'"Elogio della Bagna Cauda". Saranno a tavola in contemporanea con altri cento locali ad Asti e nel mondo all'insegna del Bagna Càuda Day. A ciascun partecipante verrà consegnato il bavagliolo con il logo dell'evento. Questo il menù della serata: con gli aperitivi saranno apparecchiati salumi, formaggi e fritto misto misto alla piemontese. Poi Bagna Càuda, Trippa alla piemontese alla moda di Calosso, paese astigiano del cuoco della serata, Vito Nolè. Da ultimo verrà servito un Tortino alle "Tonde e gentili trilobate" con salsa al moscato. Si tratta della Nocciola Tonda Gentile delle Langhe o Nocciola Trilobata Piemonte: una varietà che viene coltivata nel Basso Piemonte, in zone comprese tra Langhe, Roero e Monferrato.

A Sparone evento sull'emigrazione piemontese dagli inizi del '900

«Siam partiti dai nostri paesi»

Con una tavola rotonda e la visita alla fucina dei mestoli

Un suggestivo viaggio indietro nel tempo, alla scoperta delle tradizioni locali e dei percorsi dell'emigrazione piemontese degli inizi del '900, si è potuto compiere sabato 9 novembre, a Sparone, in valle Orco, grazie all'iniziativa "Siam Partiti dai nostri paesi". Una giornata densa di appuntamenti, organizzata, nell'ambito del Progetto "Turismo delle Radici", promosso dal ministero degli Esteri tramite Italea Piemonte, dall'associazione Sparone nel Cuore, con la Sottosezione Cai di Sparone e gli Amici della Biblioteca, in collaborazione con il Comune di Sparone. Il 2024 è stato dichiarato dal ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale come "Anno del Turismo delle Ra-



di". Il momento migliore, dunque, per riscoprire le storie e i percorsi di chi ha dovuto lasciare la propria terra per emigrare, ma conservando nel cuore l'attaccamento alle proprie origini e la voglia di conoscerle meglio. Il programma della giornata si è aperto con la visita alla caratteristica fucina dei mestoli, opificio di grande importanza, rimasto in attività fino al 1800. La fucina ricostruisce un

pezzo di storia locale, quella legata alla lavorazione del rame, estratto nelle miniere di Ceresa a Ribordone e successivamente lavorato nelle fucine dalle abili mani dei "magnin" (ramai). A Sparone i partecipanti hanno potuto visitare anche il laboratorio del rame di Giuseppe Tarrone, che è stato l'ultimo "Magnin" del paese, guidati dal figlio Giancarlo. Il pomeriggio è proseguito con la tavola rotonda "Emigrare dal canavese", nel salone polifunzionale, a cui sono intervenuti tra gli altri, Luciana Genero, vicepresidente dell'associazione "Piemontesi nel Mondo" e Samuel Piana, di Italea Piemonte. Nel corso del dibattito



A sinistra, il laboratorio del rame. Sopra, l'intervento della vice presidente dell'Associazione dei Piemontesi nel Mondo, Luciana Genero, nel salone polivalente di Sparone, nella Valle Orco

si è parlato della storia dell'emigrazione italiana e sparonese, della tradizione della lavorazione del rame e di prospettive turistiche, con il contributo di alcune interessanti testimonianze video di emigrati italoamericani con origini in Canavese. L'evento è stata l'occasione per promuovere non solo il "turismo delle radici", ovvero il ritorno dei discendenti di emigrati che vogliono scoprire le terre da cui sono partiti i propri avi, ma anche il turismo di tutto il territorio su cui si affaccia il versante piemontese del Parco Nazionale del Gran Paradiso.